



CAMERA DI COMMERCIO
BARI



**Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato
Bari**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO FINANZIARIA

**IPOTESI
DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO
PERSONALE DEL COMPARTO**

**ANNO
2018**



INDICE

PREMESSA	pag. 4
RELAZIONE ILLUSTRATIVA	
- MODULO 1: " ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DELLA LEGGE"	pag. 6
- MODULO II: "ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO"	
A) Illustrazione di quanto disposto dall'ipotesi di contratto integrativo	pag. 8
B) Quadro di sintesi delle modalità' di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del fondo	pag. 16
C) Effetti abrogativi impliciti	pag. 17
D) Attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premiata'	pag. 17
E) Attestazione della coerenza con il principio di selettività' delle progressioni economiche	pag. 20
F) Risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo in correlazione con il piano delle performance	pag. 22
G) Altre informazioni utili	pag. 23
RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA	
- MODULO I: "LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA"	pag. 24
- SEZIONE I: Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	pag. 25
- SEZIONE II: Risorse variabili	pag. 34
> Ampliamento dei servizi e correlato aumento delle prestazioni del personale in servizio	pag. 36
- SEZIONE III: Decurtazioni del fondo	pag. 39
- SEZIONE IV: Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione	pag. 41
- SEZIONE V: Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo	pag. 45



- MODULO II: "MODULO DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA"	pag. 46
- SEZIONE I: Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal contratto decentrato integrativo	pag. 46
- SEZIONE II: Destinazioni specificatamente regolate dal contratto decentrato integrativo	pag. 47
- SEZIONE III: Destinazioni ancora da non regolare	pag. 51
- SEZIONE IV: Sintesi della definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione	pag. 52
- SEZIONE V: Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo	pag. 52
- SEZIONE VI: Attestazione motivata dal punto di vista tecnico-finanziario del rispetto dei vincoli di carattere generale	pag. 52
- MODULO III: "SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO DELL'ANNO PRECEDENTE"	pag. 55
- MODULO IV: "COMPATIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E PLURIENNALI DI BILANCIO"	pag. 56
- SEZIONE I: Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico – finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatoria della gestione	pag. 56
- SEZIONE II: Esposizione finalizzata alla verifica al consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulti rispettato	pag. 56
- SEZIONE III: Verifica delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo	pag. 57
- ALLEGATO ALLA RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA	
- "COMPITI E FUNZIONI"	pag.1
- "PIANO DI PREVISIONE DEI COSTI DEL PERSONALE PER LE ATTIVITA' AGGIUNTIVE"	
FINANZIAMENTO DELL'ART. 68 COMMA 3 LETT. I) E COMMA 5 CCNL 21/05/2018	pag. 24



RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICO FINANZIARIA SULL'IPOTESI DI CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PERSONALE DEL COMPARTO

ANNUALITA' 2018

Premessa

La presente relazione è prevista dall'art. 40 al comma 3 – sexies del D.Lgs 165/2001 il quale dispone che a *“corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1”*. La circolare n. 25 del 19/7/2012 emanata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato d'intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica ha predisposto uno schema standard al quale la presente relazione si attiene.

La relazione deve essere, quindi, oggetto di esplicita certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 40 c. 3 *sexies* del d.lgs. 165/2001.

Infatti, il Collegio deve effettuare i controlli richiamati dall'art. 81 comma 6 del CCNL 21/05/2018 e previsti dall'art.40 bis del citato d.lgs. n. 165/2001 s.m.i. *“sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori”*.

La competenza in materia di controllo del contratto decentrato integrativo è, pertanto, del Collegio dei revisori dei Conti e dovrà riguardare :

- il rispetto dei vincoli derivanti dal CCNL anche con riferimento alle materie contrattabili;
- il rispetto dei vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso D.Lgs. 165/2001;
- la compatibilità economico finanziaria;
- il rispetto dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale-pluriennale.

Per tale scopo l'ipotesi di Contratto decentrato integrativo è inviata al Collegio dei Revisori dei Conti, corredata dalle presenti relazioni illustrativa e tecnico-finanziaria che certificate dallo stesso sono poi inviate, unitamente al testo contrattuale, per via telematica, entro 5 giorni dalla sottoscrizione del contratto all'ARAN e al CNEL.



Il presente documento è quindi composto:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA :

Modulo I Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge;

Modulo II Illustrazione dell' articolato del contratto

RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

Modulo I La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Modulo II Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Modulo III Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Modulo IV Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

MODULO 1

ILLUSTRAZIONE DEGLI ASPETTI PROCEDURALI, SINTESI DEL CONTENUTO DEL CONTRATTO ED AUTODICHIARAZIONE RELATIVE AGLI ADEMPIMENTI DELLA LEGGE

Data di sottoscrizione dell'Ipotesi del Contratto Decentrato Integrativo	27/12/18
Periodo temporale di vigenza	Anno 2018
Composizione della delegazione trattante	PARTE PUBBLICA Presidente: dott.ssa Angela Partipilo - Segretario Generale della CCIAA Dirigente: Avv. Vincenzo Pignataro - Settore Legale e fede Pubblica Dirigente: Dott. Michele Lagioia - Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale PARTE SINDACALE (solo sigle) RSU Aziendale Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione UIL, CISL, CGIL Organizzazioni sindacali firmatarie dell'ipotesi di contratto: UIL, CISL, CGIL
Soggetti destinatari	Personale non dirigente dell'Ente Camerale
Materie trattate dal contratto integrativo	Il presente contratto decentrato si propone di definire alcuni criteri per l'applicazione di istituti contrattuali regolati dal nuovo ccnl 21.5.2018 di immediata applicazione, nonché la destinazione delle risorse complessive destinate a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'economicità e la qualità dei servizi. Le parti, in base a quanto già previsto nell'anno 2017, hanno concordato che le attività svolte dal personale dipendente per l'anno 2018 sono oggetto di valutazione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie di cui agli artt. 5 e 6 del CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999, secondo quanto previsto dall'avviso pubblicato su sito camerale il 29/12/2017.



Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno	E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di Controllo Interno: NO
	Allegazione Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione Illustrativa	NO
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempiment o comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? :</p> <p>Piano delle performance 2018-2020 DETERMINA PRESIDENZIALE N. 3 DEL 31/01/2018 RATIFICATA CON DELIBERA DI GIUNTA N. 4 DEL 15/02/2018 AGGIORNAMENTO DELIBERA DI GIUNTA N. 93 DEL 15/10/2018</p> <p>La relazione sulla performance del 2018 è in fase di approvazione</p>
		<p>È stato adottato il programma triennale della trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009?: E' stato approvato il Programma 2018 – 2020 con Determinazione presidenziale n.4 del 31.01.2018 ratificata con deliberazione di giunta camerale n. 5 del 15/02/2018 “Programma triennale prevenzione della corruzione” al capitolo 5.</p>
		<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009?: si</p> <p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? NO</p>

Eventuali osservazioni: NESSUNA



MODULO II

ILLUSTRAZIONE DELL'ARTICOLATO DEL CONTRATTO

Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili

A) ILLUSTRAZIONE DI QUANTO DISPOSTO DALL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO

In data 21/05/2018 è stato sottoscritto il CCNL del comparto “Funzioni Locali”. Si è reso necessario, con la presente intesa, definire in primo luogo alcuni criteri per l'applicazione di istituti contrattuali regolati dal nuovo contratto e di immediata applicazione, nonché la destinazione delle risorse complessive destinate a sostenere, nell'annualità corrente, le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'economicità e la qualità dei servizi.

Al presente contratto decentrato è affidato il compito di definire solo le materie che obbligatoriamente devono trovare immediata applicazione già dal 2018.

L'intento che si è voluto perseguire, infatti, è duplice e precisamente:

- realizzare un allineamento definitivo tra i periodi contrattuali previsti in sede di contrattazione nazionale e i periodi contrattuali della contrattazione integrativa, la quale potrà – dopo il presente accordo – assumere la valenza triennale 2019-2021, in piena corrispondenza, quindi, con il periodo coperto dal prossimo rinnovo contrattuale;
- cogliere l'opportunità che su alcuni istituti contrattuali dai contenuti significativamente diversi (per evoluzione della normativa, del CCNL e delle politiche gestionali di questa camera di commercio) rispetto al passato, ovvero che richiedono il perfezionamento – a latere dell'accordo integrativo – di sistemi e metodologie per poter essere correttamente applicati, si possa disporre di uno spazio temporale adeguato per addivenire alla loro disciplina negoziale (per la parte di competenza dell'accordo integrativo), così da chiamare in causa la contrattazione solo nel momento in cui tali materie possono essere affrontate nella massima garanzia di qualità e con ritorni positivi per l'amministrazione e per le persone. Ad un tale risultato concorre, evidentemente, il fatto che – optando per lo scenario negoziale in esame - il posizionamento delle nuove regole (in sede negoziale o di confronto, a seconda dei casi) avverrà assegnando ad esse una decorrenza da quel momento in poi, così da rendere edotto il personale tutto fin dall'inizio del periodo della loro operatività.



In considerazione di quanto sopra, tra le parti si è convenuto di avviare entro breve termine le trattative per la definizione del contratto integrativo triennale 2019-2021.

Si riporta di seguito una sintesi di quanto disciplinato dai singoli articoli dell'ipotesi di contratto, allegando lo stesso alla presente relazione rendendolo parte integrante.

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Ambito di applicazione e norma generale

L'articolo stabilisce l'ambito di applicazione del contratto a tutto il personale non dirigenziale dipendente della Camera di commercio di Bari e con qualunque tipo di contratto di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato, (con effetti diretti e medesima applicazione - seppur con risorse di bilancio - sul personale "somministrato") a tempo pieno o parziale.

Articolo 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

Nell'articolo è indicato il periodo di riferimento del contratto 1/1/2018-31/12/2018 per le parti ad esso delegate dai CCNL vigenti. Sono fatte salve le materie che, per loro natura, richiedano tempi diversi o verifiche periodiche essendo legate a fattori organizzativi contingenti o collegate al naturale sviluppo dell'organizzazione stessa.

Gli effetti del contratto decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione, salvo specifica e diversa prescrizione e decorrenza espressamente prevista dal contratto stesso. Il contratto decentrato integrativo conserva la propria efficacia fino alla stipulazione del successivo contratto decentrato.

TITOLO II TRATTAMENTO ECONOMICO E CRITERI GENERALI SULLE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE E SUI SISTEMI D'INCENTIVAZIONE

Articolo 3 Criteri di ripartizione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa fra le diverse modalità di utilizzo

In questo articolo si rappresentano i criteri di ripartizione e l'utilizzo delle risorse destinate alla produttività e alla incentivazione del personale.



La ripartizione delle risorse risponde ai seguenti requisiti.

- riservare risorse finanziarie, di natura stabile, alle progressioni economiche in modo programmato nel tempo, ad evitare l'immediata o comunque progressiva erosione delle stesse, ed in misura strettamente correlata alla limitatezza del numero di dipendenti che possono fruirne;
- mantenere nel tempo entità significative degli importi da destinare al riconoscimento dell'impegno e del contributo dei singoli al conseguimento dei risultati di lavoro (performance individuale), nell'ambito delle prevalenti destinazioni e delle percentuali minime da destinare a tal fine, stabilite dal ccnl del 21.5.2018;
- destinare ad attività da svolgere in particolari condizioni di lavoro compensi che costituiscano adeguato riconoscimento di tali condizioni, in ossequio alla normativa generale definita dal ccnl.

L'articolo indica come avviene la destinazione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa esclusivamente per l'anno 2018 secondo una ripartizione percentuale, rispetto al totale di dette risorse.

RISORSE VARIBILI	percentuale
premi correlati alla performance organizzativa e individuale	Almeno 89%
indennità condizioni di lavoro	Almeno il 3%
compensi per specifiche responsabilità	Almeno il 5%
RISORSE STABILI	percentuale
Progressioni economiche (importo previsto nell'avviso pubblico del 29/12/2017)	€ 23.411,47

Articolo 4

Criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance

L'articolo interviene sui "criteri generali dei sistemi di valutazione della performance", in attesa di una ridefinizione complessiva del sistema di valutazione e dell'impianto della premialità correlata, nel 2018 vengono mantenuti i criteri definiti per l'anno 2017 che già recepiscono in linea generale i dettami del nuovo CCNL del 21 maggio 2018.

Per l'anno 2018, in particolare, la valutazione della performance individuale del personale andrà realizzata in considerazione degli obiettivi individuali annuali assegnati in corso d'anno e individuabili in parte nel piano delle Performance dell'Ente.

Infatti, la Camera di Commercio di Bari ha previsto incrementi correlati a più obiettivi di



miglioramento su due fronti:

- Performance organizzativa
- Attivazione di nuovi processi che sono stati individuati dall'ente anche nel Piano delle Performance.

Gli obiettivi operativi - riportati nel piano delle performance e connessi alle risorse di cui all'art. 68 comma 3 lett. i e comma 5 lett. b) - che sono stati parzialmente raggiunti durante l'anno 2018 - così come risultano nella relazione al piano delle performance - incidono sulla riduzione percentuale dell'importo complessivo previsto per la performance organizzativa ai sensi dell'art. art. 68 comma 2 lett.a) del C.C.N.L. del 21/05/2018. Il meccanismo descritto assicura il collegamento tra i risultati della performance organizzativa con il sistema incentivante.

In vista di una revisione del sistema di valutazione della performance per adeguarla ai dettami del D.Lgs. 150/2009 s.m.i. e del CCNL sottoscritto il 21/05/2018, resta confermata l'impostazione di massima per l'anno 2018 della scheda di valutazione della performance individuale.

Si ritiene che nella valutazione relativa al contributo dato alla performance - Quadro A della scheda di valutazione - il dirigente tenga conto dei periodi di assenza rilevanti e determinanti al fine del mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi connessi alla produttività individuale.

L'articolo esplica quindi, tra l'altro, la metodologia adoperata per la determinazione del compenso legato alla produttività individuale.

Articolo 5 Personale titolare di posizione organizzativa: modifica scheda di Valutazione ai fini della retribuzione di Risultato

In data 14 novembre 2018 con Determinazione n. 96 sono stati prorogati gli incarichi in essere per il personale titolare di Posizione organizzativa e di Alta Professionalità ai sensi del comma 3 Art. 13 “Area delle posizioni organizzative” del CCNL del 21/05/2018 comparto delle “FUNZIONI LOCALI”, con decorrenza dalla data del 17/11/2018 fino al 21/05/2019.

Anche per l'anno 2018, limitatamente al periodo di proroga summenzionato, le parti convengono ai sensi dell'art. 10 c. 3 CCNL 31.03.1999 di elevare la percentuale della retribuzione di risultato spettante ai titolari di tali incarichi sino alla concorrenza del 25% della retribuzione di posizioni, utilizzando – a tal scopo – i risparmi rivenienti da posizioni vacanti.

In sede di sottoscrizione del Contratto decentrato annualità 2017 avvenuta il 23 maggio 2018 le parti hanno concordato che per l'anno 2018 si doveva predisporre una nuova scheda di valutazione ai fini della retribuzione di risultato per il personale titolare di Posizione Organizzativa ai fini di una mag-



giore differenziazione di natura economica collegata direttamente al punteggio. All'uopo si approva la seguente formula da inserire ad integrazione nella scheda di valutazione:

$$\frac{\text{Massimo importo della Reribuzione di risultato nella fascia di appartenenza} \times \text{Punteggio ottenuto}}{\text{Massimo punteggio ottenibile nella fascia di appartenenza}}$$

Articolo 6

Progressioni economiche all'interno delle categorie

In data 29 dicembre 2017 con pubblicazione sul sito camerale dell' "Avviso di selezione" è stata indetta per l'anno 2018 la procedura selettiva per la progressione economica orizzontale all'interno della categoria di inquadramento professionale nel vigente sistema di classificazione di cui al CCNL 31/03/1999 del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, riservata al personale di qualifica non dirigenziale con contratto a tempo indeterminato in servizio presso la CCIAA di Bari.

Tale procedura è salvaguardata dall'art. 16 comma 10 del CCNL del 21/05/2018 il quale dispone che *"Sono fatte salve le procedure di attribuzione della progressione economica orizzontale ancora in corso all'atto della sottoscrizione definitiva del presente CCNL"*

Le parti concordano di procedere a tutti gli adempimenti previsti nell'avviso in tempi brevi e le risorse da destinare a tale istituto rientrano nei valori stabiliti nella dichiarazione congiunta n. 1 del CDI annualità 2017 sottoscritto il 25 maggio 2018 e nell'avviso di selezione pubblicato sul sito camerale il 29 dicembre 2018 nell'importo pari ad € 23.411,47.

TITOLO III

COMPENSI PER PARTICOLARI ATTIVITÀ' O RESPONSABILITÀ'

Articolo 7

Individuazione delle misure dell'indennità correlata alle condizioni di lavoro, definizione dei criteri generali per la sua attribuzione.

In attesa del riordino complessivo delle materie negoziabili, da affrontare con il prossimo ccdi a valenza triennale, per il 2018 si conferma la disciplina in essere per le indennità in questione secondo quanto disciplinato dall'art. 5 "Politiche di incentivazione del salario accessorio" lettera d) e lettera e) del contratto decentrato integrativo annualità 2017 sottoscritto il 23 maggio 2018.

Articolo 8

Criteri generali per l'attribuzione dell'indennità per specifiche responsabilità di cui all'art. 70-quinquies comma 1.

Anche per questo articolo si rinvia la rivisitazione al prossimo ccdi a valenza triennale, per il 2018 si conferma la disciplina in essere per le indennità in questione. In riferimento ai compiti



aventi i presupposti per il riconoscimento dell'indennità in questione ed agli importi correlati, permane quanto stabilito nell'art. 5 “Politiche di incentivazione del salario accessorio” lettera f) del contratto decentrato integrativo annualità 2017 sottoscritto il 23 maggio 2018.

L'affidamento dei compiti di responsabilità viene effettuato dal Dirigente al quale il dipendente è assegnato.

Per il personale con contratto par-time o in aspettativa le indennità di responsabilità sono proporzionali alla percentuale di presenza in servizio.

Ai fini dell'assenza dal servizio si applica quanto disposto dal nuovo CCNL del 21/05/2018 che all'art. 31 “Permessi retribuiti” e all'Art. 32 “Permessi orari retribuiti per particolari motivi personali o familiari” rispettivamente al comma 4 e al comma 3.

Articolo 9

Criteri per la definizione della quota delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dall'applicazione articolo 67 comma 3 lett. a) CCNL 21.5.2018

In base a quanto discusso e concordato nel contratto 2017, anche per l'anno 2018 gli introiti acquisiti secondo la disciplina ex art. 43, comma 4, l. n. 449/1997 saranno distribuiti con le seguenti modalità:

- **per attività espletate al di fuori dell'orario di lavoro**
 - 80% degli importi percepiti al personale che ha svolto l'attività
 - 20% degli importi percepiti alla produttività del personale camerale

TITOLO IV

DISPOSIZIONI APPLICABILI A PARTICOLARI TIPI DI RAPPORTO, SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Articolo 10

Smart Working e Telelavoro

La CCIAA di Bari, nel quadro delle modalità dirette a conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e familiare, oltre all'orario di lavoro flessibile, attiva gli interventi e gli strumenti dello smart working e del telelavoro domiciliare così come previsti dalla legge e dalla contrattazione nazionale.

Ad esempio, a titolo semplificativo, l'Ente attua il telelavoro quale strumento funzionale alle esigenze di lavoratori portatori di disabilità psico-fisiche da adibire a mansioni tali da consentire il normale svolgimento dell'attività lavorativa (es. centralinisti non vedenti).

Il telelavoro non comporta l'instaurazione di un nuovo e diverso rapporto di lavoro e non modifica la



natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato, ma si realizza attraverso una mera variazione del rapporto stesso che determina una diversa organizzazione del lavoro e una maggiore flessibilità delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa.

L'applicazione del telelavoro è regolata da apposito contratto individuale di lavoro.

Articolo 11

Linee di indirizzo e i criteri generali per la individuazione delle misure concernenti la salute e sicurezza sul lavoro

L'articolo interviene in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Attraverso le specifiche riunioni previste dalla normativa generale in materia e con il contributo del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sono individuate le priorità di azione che garantiscano nel tempo il miglioramento dei livelli di sicurezza negli ambienti di lavoro.

L'articolo, si sofferma inoltre sulla formazione assicurata a tutte le figure interessate alla sicurezza..

Il piano sanitario, predisposto periodicamente dal medico competente, è tempestivamente adeguato in relazione ai mutamenti organizzativi e professionali che si realizzeranno.

La ricognizione periodica delle postazioni di lavoro, ai fini della verifica della compatibilità delle stesse con le norme tecniche in materia e dell'osservanza di queste ultime da parte degli occupanti, è curata dall'ente con il supporto dei servizi di prevenzione e protezione ed alla presenza del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

TITOLO V

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Articolo 12

Norma finale e transitoria

Per quanto non modificato dal presente accordo, ed in quanto compatibili con le disposizioni del ccnl 21.5.2018, restano confermate le discipline di cui al ccdi annualità 2017 in via transitoria e fino alla sottoscrizione del nuovo accordo integrativo triennale 2019-21.

La sessione negoziale per la formazione di tale accordo prenderà avvio entro il 21/01/2018 data in cui le organizzazioni sindacali presenteranno una bozza di proposta.

Nella determinazione dell'importo da destinare, ai sensi dell'articolo 3 del presente accordo, alle indennità di cui all'articolo 7 si tiene conto di quanto già riconosciuto in corso d'anno, per finalità omo-



loghe, sulla base dell'ultrattività dell'accordo riferito all'annualità 2017.

Successivamente alla sottoscrizione definitiva del presente accordo, l'ente procederà alla verifica della rispondenza del proprio sistema di valutazione (e non delle sole schede di valutazione) ai principi introdotti dal d. Lgs. n° 74/2017 e, se del caso, all'adeguamento del medesimo a questi ultimi.

Le risorse stabili disponibili che non saranno utilizzate nell'anno 2018 saranno riportate quale risorse variabili disponibili nell'anno al 2019 ai sensi dell'art. 68 comma 1 ultimo periodo del CCNL del 21/05/2018.

Gli importi delle risorse fisse relative all'annualità 2018 potrebbero essere oggetto di rivisitazione in relazione ad un ulteriore approfondimento di corretta applicazione del Decreto Legge n. 135 del 12/12/2018 "*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*", pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 29 del 14 dicembre 2018, in corso di conversione in Legge.

Clausola di salvaguardia

Le parti concordano che:

- a)** sia data effettiva applicazione al comma 4 dell'art. 10 del CCNL del 31/03/1999 il quale dispone che per i titolari di posizione organizzativa "il valore complessivo della retribuzione di posizione e di risultato non può essere comunque inferiore all'importo delle competenze accessorie e delle indennità assorbite ai sensi del comma 1" del medesimo articolo. Ossia il trattamento accessorio (comprensivo dello straordinario) di un dipendente non può essere superiore al minimo importo percepito come retribuzione di posizione e di risultato da un dipendente di categoria D titolare di Posizione organizzativa secondo la pesatura effettuata con Determinazione del Segretario Generale n. 85 del 4 settembre 2015.

- b)** che sia garantita la differenziazione del salario accessorio percepito dal personale appartenente alle diverse categorie giuridiche (b1, b3, c, d1, d3).



**B) QUADRO DI SINTESI DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DA PARTE DELLA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DELLE RISORSE DEL FONDO**

Le risorse messe a disposizione saranno utilizzate nel seguente modo:

UTILIZZO RISORSE

CCIAA BARI	RISORSE DECENTRATE UTILIZZO FONDO ANNUALITA' 2018	
RISORSE DESTINATE CCI 2018		IMPORTO
IMPIEGHI FISSI (non negoziabili)		€ 477.565,43
ARTICOLO 68 CCNL 21.5.2018	TIPOLOGIA	
COMMA 1	di alcune categorie di dipendenti art. 7 comma 7 di alcune categorie di dipendenti art. 7 comma 7 C.C.N.L. 31.03.1999	-€ 21.266,12
	fondo progressione economica nella categoria	-€ 292.286,59
	quote indennità comparto (art. 33, comma 4, lett. b) e c) ccnl 22.1.2004)	-€ 69.539,49
COMMA 2 LETT. B)	importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria (n.b. per incrementi fino al 31.3.2018 tener conto dei differenziali di cui alla colonna a sinistra della tabella C allegata al ccnl, dal 1.4.2018 di quelli di cui alla colonna a destra della medesima tabella) A CARICO BILANCIO	-€ 17.317,50
RISORSE DISPONIBILI FISSE CCI 2018	differenza tra risorse destinate ed impieghi fissi	€ 77.155,73
IMPIEGHI VARIABILI		
ARTICOLO 68 CCNL 21.5.2018		
COMMA 2 LETT. A)	produttività collettiva	€ 827.297,27
COMMA 2 LETT. B)	produttività individuale	
COMMA 2 LETT. C)	indennità legate a particolari condizioni di lavoro (disagio, rischi, maneggio valori)	€ 29.000,00
COMMA 2 LETT.D)	indennità turno, reperibilità, compensi per attività prestata in giorno di riposo settimanale (maggiorazione)	€ 2.300,00
COMMA 2 LETT. E) E ART. 70-QUINQUIES	indennità per specifiche responsabilità	€ 46.600,00
COMMA 2 LETT. G)	compensi previsti da disposizioni di legge (inclusi quelli Istat), solo a valere sulle risorse ex art. 67, comma 3, lett. c)	€ 19.857,00
IMPIEGHI RISORSE DISPONIBILI FISSE ANNO 2018		
COMMA 2 LETT. J)	progressioni economiche	€ 23.411,47



C) EFFETTI ABROGATIVI IMPLICITI

Nessuno

D) ATTESTAZIONE DELLA COERENZA CON LE PREVISIONI IN MATERIA DI MERITOCRAZIA E PREMIALITÀ

L'erogazione dei trattamenti economici accessori è collegata ai criteri definiti dal vigente sistema di valutazione sulla base di effettivi incrementi della produttività, di oggettivi miglioramenti nei livelli di qualità delle prestazioni e di sviluppo delle competenze professionali.

Si attesta la coerenza di quanto previsto con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa, come disciplinata dai vigenti sistemi di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Il modello di misurazione della *performance* fa riferimento a quello della *balanced scorecard*. La scelta è motivata dal fatto che tale modello consente di collegare le strategie della Camera barese con la sua gestione operativa, nonché di integrarsi con gli altri sistemi gestionali e di tener conto non solo degli aspetti economico finanziari, ma anche di quelli qualitativi. Detto modello, inoltre, consente la traduzione del quadro strategico in una serie di obiettivi strategici e relativi indicatori di *performance* declinati a cascata a livello organizzativo. Vengono descritte le tipologie di indicatori di *output*, di efficienza, di efficacia, di qualità e di *outcome*. Viene evidenziata l'importanza della misurazione della *performance* individuale come apporto alla *performance* complessiva, ciò anche per rivisitare il sistema incentivante al fine di potenziare l'adozione di criteri meritocratici nella gestione delle risorse umane. I Responsabili di posizioni organizzative e personale della Camera barese sono valutati sulla base di obiettivi loro assegnati anche utilizzando apposite schede di valutazione.

Il Piano della Performance 2018-2020, adottato Determinazione Presidenziale n. 3 del 31.01.2018-ratificato con Deliberazione della Giunta camerale n. 4 del 15.02.2018- e aggiornato con Deliberazione n. 93 del 15.10.2018, ha tenuto conto dell'articolo 28, comma 1, del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni nella Legge 11 agosto 2014 n. 114, il quale prevede - nelle more del riordino del sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura - il taglio del 35% del diritto annuale per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% a decorrere dall'anno 2017, riferendo tale riduzione all'importo del tributo determinato per l'anno 2014. Detto riordino è stato poi varato con il Decreto Legislativo, 25 novembre 2016, n. 219.

Con le predette deliberazioni la Giunta sono stati assegnati al Segretario Generale gli obiettivi



strategici ed operativi dell'Ente, individuati nel Piano della performance 2018-2020 per l'anno 2018, di sua competenza, demandando allo stesso l'attribuzione degli obiettivi alla dirigenza camerale, con riferimento alle rispettive Area/Settori di competenza, in relazione ai risultati attesi per l'anno 2018 come individuati nel Piano della Performance 2018-2020.

Con determinazione del Segretario Generale n. 17 del 7 marzo 2018 e aggiornata con Determinazione n. 95 del 14 novembre 2018, come da schede di programmazione strategica ed operativa, dettagliate per intervento, nel Piano della performance 2018 - 2020, sono stati assegnati ai Dirigenti camerali gli obiettivi strategici ed operativi tenuto conto della rispettive Area/Settori di competenza, delle risorse e del personale assegnato.

Nel *Documento sul Sistema di misurazione della performance* (adottato con deliberazione della Giunta camerale n. 1 del 13 gennaio 2011 ed aggiornato nell'anno 2014 con deliberazione della Giunta camerale n. 200 del 19.12.2014) oltre agli aspetti precedenti, vengono definiti sinteticamente i soggetti coinvolti e i tempi. In particolare vengono definiti i compiti del Segretario generale, dei Dirigenti, dei Responsabili di posizioni organizzative, della Giunta camerale e dell'O.I.V.

I documenti sulla Performance, ed in particolare il *Piano della performance 2018 - 2020* sono perfettamente raccordati con l'organizzazione della Camera di Commercio.

Il Piano della Performance considera gli obiettivi strategici e operativi, gli interventi, gli indicatori e i target.

Nella *Relazione sulla performance anno 2018*, in fase di approvazione (**entro il 30.06.2019**), viene fornita rendicontazione, ex post, dei risultati confrontati con i relativi target individuati.

Nel Piano della performance 2018 - 2020 per l'anno 2018 sono individuati gli obiettivi strategici ed i relativi obiettivi operativi su 4 Aree di intervento:

Competitività e sviluppo delle imprese;

Regolazione dei Mercati;

Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo;

Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche.

Ciò assicura la coerenza strutturale tra aree di intervento, obiettivi strategici ed obiettivi operativi. Per ciascun obiettivo strategico sono individuati il Settore e le Risorse umane coinvolte rispetto alla struttura organizzativa. Gli obiettivi, degli indicatori e i target sono assegnati alle varie unità organizzative in maniera abbastanza omogenea. Le risorse assegnate alle varie strutture operative sono anche legate agli obiettivi assegnati alle stesse.



Il Segretario Generale ha operato in maniera attenta alle esigenze legate al ciclo della performance. Ciò, sia in occasione della distribuzione delle risorse del budget direzionale, che negli aggiustamenti periodici nella distribuzione delle unità di personale tra le varie posizioni organizzative.

Gli obiettivi sono stati assegnati dalla dirigenza alle strutture organizzative e quindi ai titolari di Posizione Organizzativa, ai Responsabili ed al personale nelle stesse incardinato.

Nei documenti sulla performance gli obiettivi di *out come* sono connessi a quelli degli obiettivi strategici e a agli obiettivi operativi.

Come già detto, per ciascun obiettivo strategico o operativo sono indicate le strutture e i Responsabili delle stesse cui gli obiettivi sono assegnati. Ciò dà luogo ad una coerenza e ad un pieno collegamento tra la valutazione della performance organizzativa e quella individuale.

Per il personale dipendente non dirigente titolare di posizione organizzativa o di alta professionalità, al fine della valutazione della performance individuale, verranno presi in considerazione, in particolar modo, come previsto nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo siglato il 06 maggio 2006: risultati ottenuti, qualità della prestazione resa, impegno profuso, rapporti esterni ed interni, capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi, grado di flessibilità, capacità di proporre soluzioni innovative, rispetto dei tempi e grado di responsabilità.

La valutazione delle prestazioni e dei risultati viene effettuata dai competenti Dirigenti, nel rispetto dei criteri definiti dal sistema di di misurazione della performance individuale

La performance individuale per il personale dipendente non dirigente, non titolare di posizione organizzativo o alta professionalità, viene misurata in ragione del contributo di ognuno alla performance organizzativa, in base alla valutazione delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi dimostrati.

Le competenze e i comportamenti professionali e organizzativi dimostrati nello svolgimento dei compiti assegnati sono esplicitati con specifici descrittori, allo scopo di garantire una maggiore uniformità di valutazione.

In particolar modo verranno presi in considerazione:

- precisione e qualità delle prestazioni svolte;
- capacità di adattamento al contesto lavorativo e alla organizzazione dei cambiamenti organizzativi e legislativi;
- orientamento all'utenza e alla collaborazione all'interno del proprio ufficio e tra diversi uffici,
- responsabilità e capacità organizzativa nella realizzazione dei miglioramenti organizzativi e



gestionali.

La valutazione del personale non dirigente è di competenza del Dirigente di riferimento, sotto la supervisione ed il coordinamento del Segretario Generale e nell'ambito delle disposizioni del contratto decentrato, utilizzando apposite schede di valutazione predisposte dal Segretario Generale.

La Relazione sulla *performance* 2018, sarà oggetto di validazione da parte dell'OIV, e terrà conto dei contenuti previsti dalle Linee guida Unioncamere, a seguito del protocollo di intesa della stessa con ANAC, già CIVIT.

E) ATTESTAZIONE DELLA COERENZA CON IL PRINCIPIO DI SELETTIVITA' DELLE PROGRESSIONI ECONOMICHE FINANZIATE CON IL FONDO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AI SENSI DELL'ART. 23 DEL D.LGS. 150/2009 (previsione di valutazione in merito ad esclusione di elementi automatici con l'anzianità di servizio)

Con la dichiarazione congiunta n. 1 del CCDI anno 2017 le parti hanno concordato che le attività svolte dal personale dipendente per l'anno 2018 dovevano essere oggetto di valutazione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie di cui agli artt. 5 e 6 del CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999.

L'avviso di selezione è stato pubblicato sul sito camerale in data 29/12/2018 e tale selezione è salvaguardata dall'art. 16 comma 10 del CCNL del 21/05/2018 il quale dispone che *“Sono fatte salve le procedure di attribuzione della progressione economica orizzontale ancora in corso all'atto della sottoscrizione definitiva del presente CCNL”*.

L'art. 6 dell'ipotesi di contratto 2018 destina all'istituto di che trattasi l'importo già destinato nel CCDI annualità 2017 e riportato nell'avviso pubblico pari ad € 23.411,47, in modo da evitare l'immediata o comunque progressiva erosione delle risorse disponibili a tal fine, ed in misura strettamente correlata alla limitatezza del numero di dipendenti che possono fruirne, garantendo al contempo pari opportunità nell'individuazione delle categorie contrattuali nelle quali dare corso a tali progressioni.

Sono stati adottati i criteri di selettività e di concorsualità prevista dalla normativa nazionale vigente al momento della pubblicazione avvenuta il 29 dicembre 2017 e dal contratto decentrato integrativo normativo del 04/05/2001 così come modificato dal contratto decentrato annualità 2010.

Nell'avviso di selezione sono stati indicati i parametri recepiti per la valutazione del personale, come concordato nelle delegazioni trattanti del 30 Novembre e del 14 dicembre 2015 ed integrato dalla delegazione trattante del 22 dicembre 2017.



Gli aspetti della gestione del rapporto di lavoro, demandati a tale livello di negoziazione dalle norme di legge e di contrattazione nazionale, sono disciplinati dall'art.18 del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo a contenuto giuridico-economico per il personale dipendente dell'Ente di qualifica non dirigenziale sottoscritto il 4/05/2001.

Per la valutazione del personale saranno utilizzate le schede di valutazione per la progressione economica orizzontale allegate al suddetto C.C.D.I. come modificate dalla Delegazione trattante dell'Ente nella riunione del 15 dicembre 2008 che ha voluto dare maggior punteggio al titolo di studio conseguito dal dipendente-partecipante. Inoltre nella delegazione trattante del 22 dicembre 2017 le parti hanno stabilito che a parità di punteggio conseguito prevarranno nell'ordine i seguenti criteri:

- a) i maggiori anni di permanenza nella posizione economica nella categoria ultima acquisita;
- b) la più giovane età;

Dando seguito agli orientamenti ARAN, alle rilevazioni dell'ispettori della ragioneria generale dello Stato e dagli orientamenti delle varie Sezioni della Corte dei Conti, il parametro valutativo rientrante nelle schede per la progressione economica-orizzontale relativo all'"Anzianità di servizio nell'Ente e/o P.A." ha avuto, nell'accordo decentrato dell'annualità 2010, una interpretazione autentica contenuta nello stesso accordo che integralmente si riporta: Per "Anzianità di Servizio" *"deve correttamente intendersi nel senso di "Esperienza acquisita" e pertanto i punteggi specificati nella tabella 1 allegata al CDI del 04/05/2001 come modificato nella riunione della delegazione trattante del 15/12/2008, devono intendersi riferiti all'esperienza acquisita nel tempo di servizio prestato presso l'Ente e/o altra Pubblica Amministrazione.*

Si fa presente che sono ben evidenti i principi di selettività coerenti con le disposizioni in materia e facilmente riscontrabili dal criterio di ripartizione delle risorse da un lato e dalla ampia valutazione di requisiti di premialità riscontrabili nei parametri presenti nelle schede di valutazione.

Infatti le schede di valutazione dei dipendenti si articolano in tre macro fattori:

- valutazione della dirigenza;
- esperienza acquisita nell'Ente e/o nella P.A.;
- titolo di studio conseguito alla data del 01/01/2018;

Ai tre macro fattori è assegnato un peso diverso secondo i seguenti criteri:

- la valutazione della Dirigenza ha un valore crescente rispetto alle categorie B1, B3, C, D1 e D3;
- l'esperienza acquisita ha un peso superiore per le categorie più basse



Sulla base dei suddetti criteri, posto 100.5 il peso complessivo della scheda di valutazione, i tre macro fattori, articolati come specificato nelle schede di valutazione, possono al massimo, per ciascun passaggio nell'ambito delle categorie, essere così valutati:

categorie	Valutazione della dirigenza	Esperienza acquisita nell'Ente e/o nella P.A.	Titolo di studio	totale
Posizione giuridica B1 Da B.1 a B.2 Da B.2 a B.3 Da B.3 a B.4 Da B.4 a B.5 Da B.5 a B.6 Da B.6 a B.7	45	52	3,5	100,5
Posizione giuridica B3V Da B.3 a B.4 Da B.4 a B.5 Da B.5 a B.6 Da B.6 a B.7	50	47	3,5	100,5
Posizione giuridica C Da C.1 a C.2 Da C.2 a C.3 Da C.3 a C.4 Da C.4 a C.5	55	42	3,5	100,5
Posizione giuridica D1 Da D.1 a D.2 Da D.2 a D.3 Da D.3 a D.4 Da D.4 a D.5 Da D.5 a D.6	60	37	3,5	100,5
Posizione giuridica D3V Da D.3 a D.4 Da D.4 a D.5 Da D.5 a D.6	68	29	3,5	100,5

F) RISULTATI ATTESI DALLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO INTEGRATIVO IN CORRELAZIONE CON IL PIANO DELLE PERFORMANCE.

I risultati attesi dai dipendenti destinatari del presente contratto decentrato sono correlati al conseguimento degli obiettivi specifici previsti dal Piano della performance per l'anno 2018 al quale si rimanda. In particolare il miglioramento e l'ampliamento dei servizi offerti sono strettamente legati al maggiore impegno profuso dagli stessi dipendenti..

I progetti di miglioramento dei servizi individuati dall'Ente, tenuto conto dei bisogni della collettività e dell'utenza, al fine di contribuire al raggiungimento dei risultati previsti negli strumenti di pianificazione e gestione per l'anno 2018, si possono raggruppare in correlazione con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Amministrazione.

Si riportano tali obiettivi - sviluppati per intervento - nell'**ALLEGATO** alla presente relazione tecnico finanziaria **“FINANZIAMENTO DELL'ART. 67 COMMA 3 E COMMA 5 LETT.B) DEL CCNL 21/05/2018 FONDO PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2018”**.

Inoltre, per ognuno dei suddetti obiettivi viene rappresentato il processo di connessione con il finanziamento dell'art. 67 comma 3 e comma 5 lett.b) del ccnl 21/05/2018 .



G) ALTRE INFORMAZIONI RITENUTE UTILI

Per quanto non modificato dal presente accordo, ed in quanto compatibili con le disposizioni del ccnl 21.5.2018, restano confermate le discipline di cui al ccdi annualità 2017 in via transitoria e fino alla sottoscrizione del nuovo accordo integrativo triennale 2019-21.

Si ribadisce che l'Ipotesi di Contratto decentrato per l'anno 2018 risulta un “atto ponte” tra il vecchio sistema normativo e le nuove disposizioni contenute nel CCNL sottoscritto il 21/05/2018. Quindi al presente contratto decentrato è affidato il compito di definire solo le materie che obbligatoriamente devono trovare immediata applicazione già dal 2018.

L'intento che in tal modo si vuole perseguire, infatti, è di realizzare un allineamento definitivo tra i periodi contrattuali previsti in sede di contrattazione nazionale e i periodi contrattuali della contrattazione integrativa, la quale potrà – dopo il presente accordo – assumere la valenza triennale 2019-2021, in piena corrispondenza, quindi, con il periodo coperto dal prossimo rinnovo contrattuale. Altro intento è cogliere l'opportunità che su alcuni istituti contrattuali dai contenuti significativamente diversi rispetto al passato e che richiedono il perfezionamento di sistemi e metodologie per poter essere correttamente applicati, si possa disporre di uno spazio temporale adeguato per addivenire alla loro disciplina negoziale.



RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

MODULO I

LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione con Deliberazione di Giunta Camerale n. 119 del 03/12/2018 nei seguenti importi:

DESCRIZIONE	IMPORTI IN EURO
RISORSE STABILI	€ 477.565,43
RISORSE VARIABILI	€ 925.054,27
TOTALE	€ 1.402.619,70

Le modalità di determinazione del fondo per le risorse decentrate sono attualmente regolate dall'art.67 "Fondo risorse decentrate: costituzione" del CCNL sottoscritto il 21/05/2018 triennio economico 2016-2018. Il nuovo contratto introduce una serie di novità anche per quanto attiene agli istituti economici, collegandosi al principio di semplificazione e di razionalizzazione previste dalla riforma Madia in materia di pubblico impiego (Dlgs 75/2017) e dalle Linee guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'atto di indirizzo (c.d. "direttiva madre") del 6 luglio 2017. Il comma 1 dell'articolo 67, crea un'unica voce contrattuale che ricomprende le risorse finanziarie aventi le caratteristiche di stabilità, sia a partire dall'unico importo consolidato riferito all'anno 2003 (in forza del comma 2, primo paragrafo, cit.), sia le risorse successivamente introdotte, sempre con tali caratteristiche, dai contratti dei periodi 2004-05 e 2006-09.

Tale somma di natura fissa, seguendo il dettame dell'ultimo periodo del citato articolo, è stata depurata dell'importo destinato nel 2017 al pagamento delle posizioni organizzative e dell'alta professionalità.

Il comma 2 lett. b) dell'art. 67 ha previsto, inoltre, che l'importo unico consolidato di cui al comma 1 summenzionato sia integrato dall'anno 2018 di ulteriori importi di natura stabile corrispondenti ai differenziali delle progressioni economiche e all'importo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio nell'anno 2017.

Le risorse relative alla parte variabile del fondo sono disciplinate dall'art. 67 comma 3. Particolare attenzione merita l'incremento di cui alla lett. d) relativi degli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b) del medesimo articolo.



Si rimanda ai paragrafi successivi il dettaglio delle novità introdotte dal CCNL del 21/05/2018 su esposte.

Il fondo per l'anno 2018 ha risposto al dettame normativo dell'art. 23 comma 2 D. Lgs 75/2017 che così recita “... *l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.*”

Nell'anno 2016 sono state rispettate le disposizioni normative sotto riportate:

- art. 1 comma 456 della legge di stabilità anno 2014 n. 147/2013 che ha disposto la “*crystallizzazione*” degli importi dedotti nell'anno 2014 - secondo le modalità specificate dalla RGS con circolare n. 20 08/05/2015 - pari ad € 147.264,91 da portare in detrazione dalla parte stabile e dalla parte variabile del fondo.
- legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015 n. 208 art. 1 comma 236, con la quale si dispone che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente e secondo le modalità disposte con la Circolare R.G.S. n. 12 del 23 marzo 2016.

MODULO I - SEZIONE I

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITÀ

➤ RISORSE STORICHE CONSOLIDATE

La novità introdotta dal comma 1 dell'art. 67 del CCNL del 21/05/2018 stabilisce che a decorrere dall'anno 2018 il fondo delle risorse decentrate è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse stabili indicate nell'art. 31 comma 2 del CCNL del 22/01/2004, così come certificate dal Collegio dei revisori dei Conti, che rimane confermato anche per gli anni successivi.

Tale fondo è pari ad € 733.151,57. Per una maggiore chiarezza sull'origine dell'aggregazione nell'importo unico consolidato (Iuc) si rappresenta di seguito il dettaglio dei singoli importi che lo costituiscono.



RISORSE DECENTRATE STABILI ANNO 2017
COME CERTIFICATE DAI REVISORI CON VERBALE N.4 DEL 17 APRILE 2018

NORMATIVA	DESCRIZIONE	Importi parziali	IMPORTO
CCNL 01/04/1999			
art. 14 comma 4	A decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3 % ed il limite massimo annuo individuale per le medesime prestazioni è rideterminato in 180 ore. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di cui all'art.15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale. rid. 3% lav. straordinario	€ 1.789,31	€ 48.789,31
art. 14 comma 3	stabile riduzione del fondo lav. Straordinario: Le parti si incontrano a livello di ente, almeno tre volte all'anno, per valutare le condizioni che hanno reso necessario l'effettuazione di lavoro straordinario e per individuare le soluzioni che possono consentire una progressiva e stabile riduzione, anche mediante opportuni interventi di razionalizzazione dei servizi. I risparmi accertati a consuntivo confluiscono nelle risorse indicate nell'art.15, in sede di contrattazione decentrata integrativa, con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale.	€ 47.000,00	
art. 15 comma 1	LETTERA A) gli importi dei fondi di cui all' art. 31, comma 2, lettere b), c), d) ed e) del CCNL 6.7.1995, e successive modificazioni ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della l. 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso art. 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati		€ 268.609,29
	1) fondo art. 31 comma 2 lett. b),c),d),e) CCNL del 06/07/1995 integrato dall'art.2 CCNL 16/07/1996	€ 152.219,96	
	2) economie previste dall'art. 1 commi 57/59 legge 662/96 (part-time)	€ 0,00	
	3) Quota pari allo 0,25% del monte salari 1995 art.2 comma 2 CCNL 16/07/1996 di € 3.081.500,27x0,25%	€ 7.703,75	
	4) quota parte compenso per lavoro straordinario riferito a n. 7 incaricati della funzione dell'area delle posizioni organizzative	€ 2.327,41	
	LETTERA B) le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti		
	1. ex art. 32-1° comma CCNL 1995: 0,5% monte salari del 1993 pari ad € 2.730.231,85	€ 13.651,16	
	2. Ex art. 3 del CCNL 16/07/1996 0,65% monte salari del 1995 pari ad € 3.081.500,27	€ 20.029,75	
	LETTERA G) l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996	€ 28.570,05	
	LETTERA H) Risorse indennità di € 774,69 di cui all'art.37 comma 4 del CCNL del 06/07/1995 per l'ex VIII q.f. (detrm. n. 9 del 12/01/1999	€ 5.422,80	
LETTERA J) importo dello 0,52 % del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno successivo Aumento pari allo 0,52% del monte salari 1997 ammontante ad € 3.593.944,24	€ 18.689,01		
LETTERA L) somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli Enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni – D. Leg.vo 112/1998			
Funzioni dell'ufficio metrico	€ 6.455,71		
Funzioni UPICA	€ 7.089,41		
Art. 15 comma 5	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio		€ 109.675,00
CCNL 5/10/2001			
Art.. 4 comma 1	Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza		€ 43.999,33
Art.. 4 comma 2	importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegnati a personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000		€ 49.390,82
CCNL 22/01/2004			
art. 32 comma 1	Incremento del fondo per le risorse decentrate di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001 (0,62% x M. Salari 2001 € 4.487.725,32) =		€ 27.823,90
art. 32 comma 2	Possibilità di incremento del fondo per le risorse decentrate di un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora siano rispettati i parametri previsti nel comma 3 del medesimo articolo (0,50% x M. Salari 2001 € 4.487.725,32) =		€ 22.438,62
RISORSE STABILI STORICIZZATE Le risorse stabili costituite secondo le indicazioni dei su indicati articoli sono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi così come recita l'art. 31 comma 2 del CCNL 22/01/2004			€ 570.726,27
art. 32, comma 7	importo pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinato al finanziamento della disciplina dell'art. 10 del medesimo contratto (alte professionalità) (0,20% x M. Salari 2001 € 4.487.725,32)		€ 8.975,45
TOTALE CONTRATTO 22/01/2004 ALLA DATA DEL 31/12/2003			€ 579.701,72
Art.. 4 comma 2	importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegnati a personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2004 fino al 31/12/2016		€ 100.206,76
CCNL 9/5/2006			
art. 4, comma 4	Le Camere di Commercio, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41% , a decorrere dal 31.12.2005 ed a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art.31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.0,5% del monte salari 2003 (€ 4.681.314,33),		€ 23.406,57
CCNL 11/04/2008			
Art.8 comma 5,	Le Camere di Commercio, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed inoltre il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 41% , a decorrere dal 31.12.2007 ed a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6 % del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza. Incremento risorse stabili: 0,60% M. salari 2005 € 4.972.754,00 (rapporto tra spese del personale ed entrate correnti pari a 31,24%) deliberazione di Giunta n. 202 del 15/11/2008		€ 29.836,52
TOTALE FONDO 2017			€ 733.151,57



La prima categoria di risorse ricomprende, per espressa previsione contrattuale, le seguenti fonti di finanziamento:

- a) CCNL dell'1.4.1999: art.14, commi 4 e 3, art.15, comma 1, lettere a, b, c, f, g, h, i, j, l; art.15, comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- b) CCNL del 5.10.2001:art. 4, commi 1 e 2;
- c) CCNL 22/01/2004: art. 32 comma 1 e 4.

Le risorse stabili costituite secondo le indicazioni dei suindicati articoli sono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi così come recita l'art. 31 comma 2 del CCNL 22/01/2004.

Si rappresentano di seguito gli importi che compongono il fondo delle risorse STORICHE CONSOLIDATE ammontanti ad € **570.726,27**:

DESCRIZIONE		IMPORTO
CCNL 01/04/1999 art. 14	comma 4 - rid. 3% lav. straordinario	€ 1.789,31
CCNL 01/04/1999 art. 14	comma 3 - stabile riduzione del fondo lav. Straordinario	€ 47.000,00
CCNL 01/04/1999 art. 15	comma 1 lettere a), b), g), h), j), l)	€ 268.609,29
CCNL 01/04/1999 art. 15	comma 5: incremento dotazione organica	€ 109.675,00
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 1 - 1,10% monte salari 1999	€ 43.999,33
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria	€ 49.390,82
CCNL 22/01/2004 art. 32	comma 1 - (0,62% \times M. Salari 2001 €4.487.725,32)=	€ 27.823,90
CCNL 22/01/2004 art. 32	comma 4 - (0,50% \times M. Salari 2001 €4.487.725,32)=	€ 22.438,62
TOTALE		€ 570.726,27

Le risorse storiche consolidate - ammontanti ad € 570.726,27 - rientrano nelle Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità. Tale importo racchiude al suo interno le risorse scaturenti dall'art. 15 comma 1 del CCNL 01/04/99 pari ad € 268.609,29, che a sua volta ricomprende una serie di importi previsti dallo stesso CCNL riferiti alle lettere a), b), g), h), j) ed l).

Si riporta di seguito il dettaglio di tali importi, così come si evince dagli allegati alle rispettive Deliberazioni di Giunta di quantificazione dei fondi camerali:



DESCRIZIONE CCNL 01/04/1999 art. 15 comma 1	IMPORTO IN EURO
LETTERA A)	
1) fondo art. 31 comma 2 lett. b),c),d),e) CCNL del 06/07/1995 integrato dall'art.2 CCNL 16/07/1996	€ 152.219,96
2) economie previste dall'art. 1 commi 57/59 legge 662/96 (part-time)	€ 0,00
3) Quota pari allo 0,25% del monte salari 1995 art.2 comma 2 CCNL 16/07/1996 di € 3.081.500,27x0,25%	€ 7.703,75
4) quota parte compenso per lavoro straordinario riferito a n. 7 incaricati della funzione dell'area delle posizioni organizzative	€ 2.327,41
	€ 168.701,31
LETTERA B)	
Risorse aggiuntive confermate nella stessa entità dell'anno 1998 :	
ex art. 32-1° comma CCNL 1995: 0,5% monte salari del 1993 pari ad € 2.730.231,85	€ 13.651,16
Ex art. 3 del CCNL 16/07/1996 0,65% monte salari del 1995 pari ad € 3.081.500,27	€ 20.029,75
	€ 33.680,91
LETTERA G)	
Somme destinate nel 1998 al pagamento del LED in base alle percentuali del CCNL 16/07/1996	€ 28.570,05
	€ 28.570,05
LETTERA H)	
Risorse indennità di € 774,69 di cui all'art.37 comma 4 del CCNL del 06/07/1995 per l'ex VIII q.f. (detrm. n. 9 del 12/01/1999	€ 5.422,80
	€ 5.422,80
LETTERA J)	
Aumento pari allo 0,52% del monte salari 1997 ammontante ad € 3.593.944,24	€ 18.689,01
	€ 18.689,01
LETTERA L)	
somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli Enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni – D. Leg.vo 112/1998	
Funzioni dell'ufficio metrico	€ 6.455,71
Funzioni UPICA	€ 7.089,41
	€ 13.545,12
TOTALE	€ 268.609,20

Dal dettaglio si evince che l'importo relativo alla lettera b) inerisce due incrementi del fondo calcolati in base a valori percentuali applicati sul monte salario rispettivamente del 1993 e del 1995, in applicazione alle norme contrattuali e nel rispetto dei vincoli stabiliti dalle stesse.

Si fa presente che con Deliberazione di Giunta camerale n. 454 del 16/11/2004 la Camera di Commercio di Bari ha provveduto al consolidamento delle risorse stabili all'anno 2003 in applicazione ai commi 1 e 2 dell'art.31 "Disciplina delle risorse decentrate" del CCNL del 22/01/2004 .

Gli importi di tale consolidamento sono stati rivisitati in sede di quantificazione del Fondo per l'anno



2006 giusta Deliberazione di Giunta Camerale n. 204 del 04/12/2006, verbale dei revisori n. 61 del 9 luglio 2007.

In data 24/09/2009 con Deliberazione di Giunta Camerale n. 124 si è proceduto alla rivisitazione dei fondi relativi agli anni 2004/2005/2006/2007 e conseguenziale quantificazione del fondo 2008. Infatti l'Ente Camerale sulla base di una nuova e diversa valutazione della propria posizione - a parziale modifica dei provvedimenti già adottati per gli anni oggetto di riesame e modifica - ha provveduto alla rideterminazione delle risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per gli anni summenzionati apportando sostanziali modifiche nella consistenza complessiva dei Fondi.

Le rettifiche relative agli importi delle correlate fonti di finanziamento hanno riguardato – per ciascun anno di competenza – la composizione della consistenza delle risorse decentrate stabili, in applicazione dei vincoli stabiliti dal CCNL del 22/01/2004 (integrato dai successivi rinnovi contrattuali CCNL 09/05/2006 e CCNL 11/04/2008), e la riassegnazione – nel fondo dell'anno successivo a quello di competenza – di somme non utilizzate e/o non attribuite, in applicazione dell'art.17 comma 5 C.C.N.L. 01/04/1999.

In sede di Contrattazione Decentrata Integrativa, nella seduta del 24 settembre 2009, nel rispetto dei disposti contrattuali vigenti e della compatibilità finanziaria delle risorse rideterminate per gli anni dal 2004 al 2008 con la deliberazione di Giunta n. 124 del 9 settembre 2009 si è provveduto a:

- a) confermare i contenuti del CCDI 2004 e CCDI 2005 già sottoscritti, con la rilevazione delle somme non attribuite e delle somme non spese per ciascun anno di competenza
- b) a ridefinire le destinazioni per gli anni 2006 e 2007 tenuto conto degli intervenuti utilizzi effettivi delle risorse rese disponibili;
- c) tenuto conto dell'effetto trascinarsi dei correttivi apportati per gli anni 2004 - 2007 per siglare l'ipotesi dell'accordo annuale di destinazione delle risorse decentrate per l'annualità 2008 certificato e sottoscritto in via definitiva in data 21 ottobre 2009. Le rettifiche relative agli importi delle correlate fonti di finanziamento hanno riguardato la composizione della consistenza delle risorse decentrate stabili, in applicazione dei vincoli stabiliti.



➤ **INCREMENTI ESPLICITAMENTE QUANTIFICATI IN SEDE DI CCNL**

Sono stati applicati i seguenti incrementi disposti dalle norme contrattuali per un totale pari ad € 62.218,54:

DESCRIZIONE		IMPORTO
CCNL 22/01/2004 art. 32	comma 7 - (0,20% del M.salari 2001 € 4.487.725,32) alta professionalità	€ 8.975,45
CCNL 09/05/2006 art. 4	comma 4 - 1° periodo. 0,5% del monte salari 2003 (€ 4.681.314,33), esclusa la dirigenza, poiché la spesa del personale è < 41% delle entrate correnti	€ 23.406,57
CCNL 11/04/2008 art.8	comma 5 - Incremento risorse stabili: 0,60% M. salari 2005 € 4.972.754,00 (rapporto tra spese del personale ed entrate correnti pari a 31,24%) deliberazione di Giunta n. 202 del 15/11/2008	€ 29.836,52
TOTALE		€ 62.218,54

➤ **ALTRI INCREMENTI DI CERTEZZA E STABILITA'**

In relazione a quanto disposto dal C.C.N.L. 05/10/2001 art. 4 comma 2 e il C.C.N.L. del 22/01/2004 art. 33 comma 5 e art. 34 comma 4, sono stati effettuate dall'anno 2004 all'anno 2016 le riacquisizioni al fondo della R.I.A. (Retribuzione Individuale di Anzianità), per un totale pari ad € 100.206,76.

DESCRIZIONE		IMPORTO
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato (completamento 2004) e - dalla data dell'evento - per il 2005	€ 7.316,19
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato (completamento 2005) e - dalla data dell'evento - per il 2006	€ 7.187,80
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato (completamento 2006) e - dalla data dell'evento - per il 2007	€ 7.381,37
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato (completamento 2007) e - dalla data dell'evento - per il 2008	€ 6.682,81
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato (completamento 2008) e - dalla data dell'evento - per il 2009	€ 9.305,24
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato (completamento 2009) e per il 2010	€ 10.432,97
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato per il 2011	€ 14.165,46
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato per il 2012	€ 18.328,08
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato per il 2013	€ 330,85
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato per il 2014	€ 4.972,50
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato per il 2015	€ 9.184,03
CCNL 5/10/2001 art.. 4	comma 2 - recupero importo ria del personale cessato per il 2016	€ 4.919,46
TOTALE		€ 100.206,76



➤ IMPORTO UNICO CONSOLIDATO ANNO 2017

Dall'importo complessivo della parte stabile del fondo 2017 ai sensi del dettame del comma 1 dell'art. 67 per ricavare l'IMPORTO UNICO CONSOLIDATO (IUC) relativo all'anno 2017 si deve procedere a scorporare l'importo destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative in quanto tali risorse sono riacquisite al bilancio dell'Ente e dal 2018 tali risorse saranno finanziate esclusivamente a carico del bilancio dell'Ente camerale. Nell'importo da scorporare confluiscono anche le risorse per il finanziamento delle alte professionalità € 8.975,45 (pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001) in quanto le stesse sono state utilizzate nell'anno 2017 per gli incarichi di che trattasi. Seguendo lo schema fornito da Unioncamere Nazionale si rileva che IMPORTO UNICO CONSOLIDATO (IUC) relativo all'anno 2017 è pari ad € 518.951,57.

ARTICOLO 67 CCNL 21.5.2018 (1)		TIPOLOGIA	IMPORTI PARZIALI	IMPORTO ANNO 2018
A	Comma 1	- incrementi ex art. 32, co.1, CCNL 22.1.2004 (0,62% x M. Salari 2001 € 4.487.725,32)=	€ 27.823,90	€ 733.151,57
		- incrementi		
		a) ex art. 32 cit., comma 2 per le CCIAA comma 4 (0,50% x M. Salari 2001 € 4.487.725,32) nel rispetto del comma 4 (l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito a favore degli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 41% delle entrate correnti).= ;	€ 22.438,62	
		a) ex art. 32 cit., comma 7 Alta profess.tà - (0,20% del M.salari 2001 € 4.487.725,32) (queste ultime se non utilizzate, nel 2017, per finanziare alte professionalità; in tal caso vanno inserite nella sottostante lett. B);	€ 8.975,00	
		b) ex art. 4, comma 4, ccnl 9.5.2006 0,5% del monte salari 2003 (€ 4.681.314,33), esclusa la dirigenza, poichè la spesa del personale è < 41% delle entrate correnti	€ 23.406,57	
		c) ex art. 8, comma 5, ccnl 11.4.2008 Incremento risorse stabili: 0,60% M. salari 2005 € 4.972.754,00 (rapporto tra spese del personale ed entrate correnti pari a 31,24%) deliberazione di Giunta n. 202 del 15/11/2008	€ 29.836,52	
		- risorse che hanno finanziato quote indennità comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c) ccnl 22.1.2004	€ 0,00	
	Art. 4 comma 2: importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2004 fino al 31/12/ 2016	€ 149.597,58		
B	COMMA 1	(a detrarre) risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2017 per i titolari di p.o. e le a.p. (incluso lo 0,20% monte salari 2001 se destinato, come detto, alle alte professionalità) (1)		-€ 214.200,00
E	IMPORTO UNICO CONSOLIDATO EX COMMA 1 (E=A-B)			€ 518.951,57



➤ **INCREMENTI ESPLICITAMENTE QUANTIFICATI IN SEDE DI CCNL 21/05/2018**

Il CCNL del 21/05/2018 prevede, inoltre, sempre all'art. 67 una serie di incrementi stabili che richiamano in particolare voci incrementali già previste nei precedenti contratti.

Di tali voci nel fondo 2018 della CCIAA di Bari si è effettuato l'incremento nella parte stabile delle risorse rivenienti dal comma 2 lett. c) “ *dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno*” e specificatamente riferito all'acquisizione della RIA di n 7 cessazioni, pari ad € 12.360,79.

Art. 67 COMMA 2 LETT. C)	importo integrale (13 mensilità) ria ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2017 e cessato entro il 31 di dicembre di tale anno	€ 12.360,79
--------------------------	---	-------------

La vera novità relativa all'incremento delle risorse stabili è quella della lettera a) del medesimo comma che prevede un incremento pari, su base annua, ad Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio alla data del 31/12/2015 che per la CCIAA di Bari corrisponde a n. 154 unità. Tale incremento, pur evidenziato nella quantificazione del fondo 2018, decorre dal 31/12/2018 a valere dal 2019, ed è pari ad € 12.812,80:

Art. 67 COMMA 2 LETT. A)	(dal 2019) € 83,20 per ogni dipendente in servizio al 31.12.2015 N. 154 DIPENDENTI (DAL 2019)	€ 12.812,80
--------------------------	---	-------------

La previsione della lettera b) del medesimo comma conferma, secondo il consolidato orientamento Aran, che il fondo deve essere incrementato, a carico del bilancio, di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali. Tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data pari ad € 17.317,50.

Art. 67 COMMA 2 LETT. B)	importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria (n.b. per incrementi fino al 31.3.2018 tener conto dei differenziali di cui alla colonna a sinistra della tabella C allegata al ccnl, dal 1.4.2018 di quelli di cui alla colonna a destra della medesima tabella)	€ 17.317,50
--------------------------	--	-------------



In sintesi la parte stabile del fondo 2018 del personale non dirigente della CCIAA di Bari è rappresentata dal seguente prospetto.

Art. 67 comma 1	IMPORTO UNICO CONSOLIDATO ANNO 2017		518.951,57
ART. 67 COMMA 2 LETT. B)	importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria (n.b. per incrementi fino al 31.3.2018 tener conto dei differenziali di cui alla colonna a sinistra della tabella C allegata al ccnl, dal 1.4.2018 di quelli di cui alla colonna a destra della medesima tabella)	€ 17.317,50	€ 17.317,50
ART. 67 COMMA 2 LETT. C)	importo integrale (13 mensilità) rita ed assegni ad personam corrisposti al personale presente nel 2017 e cessato entro il 31 dicembre di tale anno (2)	€ 12.360,79	€ 12.360,79
TOTALE RISORSE PARTE FISSA ANNO 2018 =			€ 548.629,86



MODULO I - SEZIONE II
RISORSE VARIABILI

Le “*Risorse aventi caratteristiche di eventualità e variabilità*” sono state definite dalla Giunta camerale conformemente alle fonti di finanziamento elencate nell’art. 67 comma 3 del CCNL sottoscritto il 21/05/2018, come segue:.

DESCRIZIONE		IMPORTO	
CCNL 21/05/2018 art.67 comma3	lettera a) introiti acquisiti secondo la disciplina ex art. 43, co.4, l. n. 449/1997 (limiti procedurali e quantitativi previsti nello stesso articolo), secondo le causali introdotte da art. 4, comma 4, ccnl 5.10.2001	1) progetto Excelsior (13.969,61— 2.694,06 ONERI)	€ 11.257,55
		2) operazioni a premio al netto degli oneri riflessi alla data del 23/10/2015 dato da integrare (10375-200084 ONERI)	€ 8.374,16
		3) partecipazione Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Sministrazione di alimenti e bevande al netto degli oneri riflessi alla data del 31/10/2015 dato da integrare € 280,00- € 54)	€ 226,00
	Lettera b) quota risparmi conseguiti e certificati per effetto di piani di razionalizzazione (art. 16 commi 4-6 d.l. 98/2011) riferiti all'annualità precedente ed in questa conclusi	€ 0,00	
	Lettera c) risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici in favore del personale (compensi Istat, secondo le modalità di cui all'art. 70-ter)	€ 0,00	
	Lettera d) frazioni ria personale cessato infrannualmente nel 2017, non corrisposte in tale anno	€ 4.229,77	
	Lettera e) risparmio annuo una tantum accertato a consuntivo sul lavoro straordinario anno precedente	€ 0,00	
CCNL 21/05/2018 art.67 comma 3 Lettera h) e comma 4	risorse fino ad un massimo dell'1,2% monte-salari 1997, dirigenza esclusa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa	€ 43.127,33	
CCNL 21/05/2018 art. 67 comma 3 lett. i) e comma 5 lett. b)	risorse correlate ad obiettivi di ente, definiti in piano performance o altri strumenti programmazione (per le cciaa, in questa fase si veda il comma 10)	€ 949.580,41	
CCNL 21/05/2018 articolo 68 comma 1, ultimo periodo	quota risorse parte stabile (art. 67, commi 1 e 2) non utilizzate nell'anno precedente (risparmi retribuzione di pos po e ap €9.102,23, indennità' di comparto 3281,21 peo non erogate 23411,47	€ 35.794,91	
TOTALE		€ 1.052.590,13	



Per quanto concerne la lettera Lettera d) del comma 3 dell'art. 67 essa costituisce una novità. Si sono infatti calcolate le frazioni ria personale cessato infrannualmente nel 2017, non corrisposte in tale anno pari ad € 4.229,77 per n. 7 unità di personale cessato.

Il CCNL 21/05/2018 art.67 comma 3 Lettera h) e comma 4: *“In sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell’ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l’eventualità dell’integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all’1,2% su base annua, del monte salari dell’anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza”*. Tali risorse sono previste per processi di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività e raggiungimento di specifici obiettivi di produttività, sussistendo la capacità di spesa del Bilancio camerale.

Nella quantificazione delle risorse variabili anno 2018 sono confluiti nel fondo gli importi (al netto degli oneri riflessi) relativi all'art. 43 della legge 449/97, ossia i compensi incamerati dalla Camera per la partecipazione di alcuni dipendenti camerali alle :

- operazioni a premio;
- Commissioni di esame per Corsi Abilitanti all'Esercizio Commerciale Settore Alimentare e Somministrazione di Alimenti e Bevande. L'importo è stato riquantificato in riduzione in quanto si è effettuata la verifica dell'attività effettivamente espletata al di fuori dell'orario di servizio;
- Progetto Unioncamere “Excelsior”;
- Partecipazione attività' ISTAT per aggiornamento mensile dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti dagli agricoltori della provincia di Bari.

Si fa presente che tali importi in fase di pagamento saranno integrati con gli introiti avuti a consuntivo dell'anno 2018 secondo quanto disposto dal punto 5 della deliberazione di giunta n. 119 del 3/12/2018 *“di autorizzare il Segretario Generale ad effettuare l'integrazione delle risorse variabili di che trattasi con gli ulteriori importi, da definire in fase di consuntivo relativi all'art. 67 comma 3) CCNL 21/05/2018 lettera a) lettera c)”*



AMPLIAMENTO DEI SERVIZI E CORRELATO AUMENTO DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE IN SERVIZIO

Le risorse di cui all' art 67 comma 3 lett. i) e comma 5 lett. b) del CCNL 21/05/2018 sono destinate all'attivazione di un reale miglioramento quali-quantitativo dei servizi e delle attività in considerazione alle iniziative di miglioramento dei servizi e all'incremento delle attività, così come indicato dai dirigenti delle diverse Aree organizzative in cui è strutturato l'Ente e come previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica anno 2018 approvata con deliberazione di Consiglio camerale n.6 del 13/11/2017 (strettamente correlata all'approvazione del Preventivo Economico 2018) e al Piano delle performance 2018-2020.

Risulta importante evidenziare sull'argomento, che nel corso degli ultimi anni i dipendenti camerali hanno dovuto garantire l'espletamento di nuovi e numerosi servizi, che il legislatore ha attribuito alle Camere di Commercio e che sono stati svolti anche nell'anno 2018.

Si rimette nell'allegato A l'espletamento dettagliato delle funzioni camerali.

Gli interventi attivati sono stati nel corso degli anni indirizzati non solo all'aumento dei servizi offerti, ma anche a rendere gli stessi qualitativamente più efficienti. Si segnala, inoltre, che si tratta di nuovi e qualificati servizi che la CCIAA di Bari ha svolto e garantito con efficienza anche nell'anno 2018.

Si comprende come i nuovi compiti disciplinati e attribuiti dalla norma, affinché rappresentassero nel tempo un elemento di maggiore efficienza dell'offerta del servizio sono stati legati ad interventi connessi non solo ad un maggior impegno da parte del singolo dipendente, ma anche da una attenta e pronta organizzazione del lavoro.

Il livello quali-quantitativo del servizio è stato assicurato nonostante la **continua riduzione del personale** a fronte di una pianta organica rivisitata con Deliberazione di Giunta Camerale n. 61 del 19 maggio 2015 di **185** dipendenti a fronte dei precedenti **214** dipendenti (**riduzione di 1/4**), che ha richiesto un maggior intervento lavorativo da parte del personale camerale in servizio pari a 142 **alla data del 01/01/2018** (ridottosi durante l'anno 2018 di ben 5 unità arrivando a 137 dipendenti) che andava ben oltre gli ordinari carichi di lavoro dei rispettivi uffici, dovendo invece sopperire a significative carenze di personale, come evidenziato nella tabella presente.

Dalla tabella che segue si deducono le unità e le relative percentuali di riduzione del personale intervenuta dal 2004 al 2018.



Anno	SEGRETARIO			DIRIGENTI			PERSONALE			Riduz. % su anno precedente	Riduzione % su anno 2004
	A	C	TOT	A	C	TOT	A	C	TOT		
31/12/04	0	0	1	0	0	6	2	2	202	-	-
31/12/05	0	1	0	0	0	6	0	4	198	2,0	2,0
31/12/06	0	0	0	0	0	6	1	8	191	3,5	5,4
31/12/07	0	0	0	0	0	6	0	6	185	3,1	8,4
31/12/08*	1	0	1	0	1	5	1	3	183	1,1	9,4
31/12/09	0	0	1	0	0	5	1	8	176	3,8	12,9
31/12/10	0	0	1	0	0	5	1	5	172	2,3	14,9
31/12/11	0	1	0	0	2	3	4	6	170	1,2	15,8
31/12/12	0	0	0	0	1	2	0	6	164	3,5	18,8
31/12/13**	1	0	1	0	1	1	0	3	161	1,8	20,3
31/12/14	0	0	1	0	0	1	3	3	161	0,0	20,3
31/12/15	0	0	1	1	0	2	0	7	154	4,3	23,8
31/12/16	0	0	1	0	0	2	1	5	150	2,6	25,7
31/12/17	0	0	1	0	0	2	0	8	142	5,3	29,7
31/12/18	0	0	1	0	0	2	0	5	137	3,5	32,2

* SG a tempo determinato

** Incarico SG a Dr.ssa Partipilo

Durante l'anno 2018 il Decreto Ministeriale del 2 febbraio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.57 del 09/03/2018, oltre a rideterminare le circoscrizioni territoriali, a istituire le nuove camere di commercio e determinare in materia di razionalizzazione delle sedi è intervenuto anche sulla razionalizzazione del personale. All'Art.7 *“Razionalizzazione organizzativa delle camere di commercio”* al comma 1 dispone che *“Sono approvate le dotazioni organiche così come determinate nel piano di cui al comma 3 dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219 del 2016 ed individuate nell'allegato D) che è parte integrante del presente decreto”*.

Nello specifico la Camera di Commercio di Bari è stata prevista la presente dotazione organica:

Dirigenti	D3	D1	C	B3	B1	A	totale
3	13	27	86	3	8	3	143

Pur con il diminuire del personale la Camera di Commercio di Bari ha comunque garantito, non solo i nuovi servizi delegati dal legislatore, ma anche il mantenimento di risultati positivi sugli obiettivi fissati negli anni passati. A tal proposito si rimanda a quanto esplicitato dal parere ARAN n. 19528 del 05/06/2015 che rileva come *“gli obiettivi di performance organizzativa, individuati per giustificare l'incremento possono essere anche **“obiettivi di mantenimento”** di risultati positivi già*



conseguiti l'anno precedente(omissis)... con particolare riferimento alla necessità che, anche per il perseguimento dell'obiettivo mantenimento, continui ad essere richiesto un maggiore, prevalente e concreto impegno del personale dell'Ente". Tale principio è stato recepito anche dal nuovo CCNL sottoscritto il 21/05/2018 che all'art. 67 comma 5 lett b) così recita "alla componente variabile di cui al comma 3, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale..."



MODULO I - SEZIONE III

DECURTAZIONI DEL FONDO

L'art. 23 comma 2 D. Lgs 75/2017 che così recita “... *l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.*”

Si precisa che la quantificazione del fondo 2016 - adottato con deliberazione di Giunta Camerale n.97 del 28/11/2016 - e punto di riferimento per l'anno 2017, ha rispettato i disposti della norma e precisamente quanto previsto:

- dalla legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 che all'art. 1 comma 236 così recita “...*l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.*”
- dalle indicazioni impartite dalla Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016 che esplicitano le modalità da intraprendere nella costituzione dei fondi relativi al trattamento economico accessorio e specificatamente “..... *per ciascun anno a decorrere dal 2016, l'ammontare delle risorse da destinare alla contrattazione integrativa non può superare il corrispondente valore individuato per l'anno 2015 determinato secondo le indicazioni fornite con la circolare n. 20/2015 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante istruzioni applicative per la determinazione della decurtazione permanente dei fondi della contrattazione integrativa ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013. Per quanto concerne la riduzione del Fondo in proporzione al personale in servizio si fa presente che la stessa andrà operata, sulla base del confronto tra il valore medio del personale presente in servizio nell'anno di riferimento ed il valore medio dei presenti nell'anno 2015.*”



Per una migliore rappresentazione della applicazione di quanto stabilito dall'art. 23 comma 2 D. Lgs 75/2017 si riporta di seguito il prospetto di rappresentazione del rispetto del limite del fondo 2018 con il fondo 2016.

CONSISTENZA COMPLESSIVA FONDO CCI ANNUALITA' 2018 (totale risorse parte fissa+ totale risorse parte variabile-decurtazioni)			1.402.619,70
TOTALE RISORSE FONDO parte fissa		€ 548.629,86	
ART. 1, COMMA 456 I. n° 247/2013	1) decurtazione PARTE stabile	€ 49.517,95	€ 477.565,43
ART. 1, COMMA 236 I. n° 208/2015	1) decurtazione PARTE stabile	€ 21.546,48	
TOTALE RISORSE FONDO parte variabile		€ 1.052.590,13	
ART. 1, COMMA 456 I. n° 247/2013	2) decurtazione parte variabile	€ 97.746,96	€ 925.054,27
ART. 1, COMMA 236 I. n° 208/2015	2) decurtazione parte variabile	€ 29.788,90	
AMMONTARE RISORSE DESTINATE NEL 2017 A PP.OO. E AA.PP.	importo di cui alla lett. B, risorse parte fissa		€ 214.200,00
TOTALE RISORSE FONDO			€ 1.616.819,70
AMMONTARE RISORSE DESTINATE AL FONDO ANNUALITA' 2018 non soggette al limite (ex art. 23, comma 2, d. lgs. n° 75/2017 ed art. 67, comma 7, ccnl)			
COMMA 2 LETT. B)	importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria (n.b. per incrementi fino al 31.3.2018 tener conto dei differenziali di cui alla colonna a sinistra della tabella C allegata al ccnl, dal 1.4.2018 di quelli di cui alla colonna a destra della medesima tabella)	€ 17.317,50	€ 77.199,89
COMMA 3 LETT. A)	introiti acquisiti secondo la disciplina ex art. 43, co.4, l. n. 449/1997 (limiti procedurali e quantitativi previsti nello stesso articolo), secondo le causali introdotte da art. 4, comma 4, ccnl 5.10.2001	19.857,71	
COMMA 3 LETT. D)	frazioni rita personale cessato infrannualmente nel 2017, non corrisposte in tale anno (2)	4.229,77	
ARTICOLO 68 CCNL 21.5.2018 COMMA 1, ULTIMO PERIODO	quota risorse parte stabile (art. 67, commi 1 e 2) non utilizzate nell'anno precedente (RISPARMI RETRIBUZIONE DI POS PO E AP €9.102,23,INDENNITA' DI COMPARTO 3281,21 peo non erogate 23411,47)	35.794,91	
TOTALE RISORSE FONDO SOGGETTE AL LIMITE			
AMMONTARE RISORSE DESTINATE AL FONDO ANNUALITA' 2016 COSTITUENTI IL LIMITE NON SUPERABILE (ex art. 23, comma 2, d. lgs. n° 75/2017 ed art. 67, comma 7, ccnl)		€ 1.565.729,13	€ 1.565.729,13



MODULO I - SEZIONE IV

SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

DESCRIZIONE	IMPORTO
RISORSE STABILI FONDO 2018	€ 548.629,86
decurtazione cristallizzata in applicazione dell'art. 1 comma 456 l.147/2013 (circolare n. 20/2015 RGS	-€ 49.517,95
decurtazione ai sensi della legge di stabilità 2016 del 28/12/2015 art. 1 comma 236: è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.	-€ 21.546,48
TOTALE RISORSE STABILI ANNO 2018	€ 477.565,43
RISORSE VARIABILI ANNO 2018	€ 1.052.590,13
decurtazione cristallizzata in applicazione dell'art. 1 comma 456 l.147/2013 (circolare n. 20/2015 RGS	-€ 97.746,96
decurtazione ai sensi della legge di stabilità 2016 del 28/12/2015 art. 1 comma 236: è automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.	-€ 29.788,90
NESSUNA decurtazione da effettuare nell'anno 2018 ai sensi della APPLICAZIONE DELL'ART. 23 COMMA 2 D.LGS 75/2017 : l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016	€ 0,00
TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2018	€ 925.054,27
TOTALE FONDO ANNO 2018 DA SOTTOPORRE A CERTIFICAZIONE	€ 1.402.619,70



SINTESI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDINO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E DELL'ALTA PROFESSIONALITA' A CARICO DEL BILANCIO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

Alle risorse su costituite sono stati dedotti gli importi relativi al fondino delle Posizioni Organizzative e dell'Alta professionalità così come richiesto dai dettami dell'art. 67 comma 1 del CCNL sottoscritto il 21/05/2018 *“...omissis...Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di “alta professionalità”omissis...”*

La Giunta camerale, con Deliberazione n. 87 del 16/07/2015, ha individuato ed istituito n. 17 Posizioni Organizzative e 1 Alta Professionalità - art. 8 e seguenti del CCNL del 31/03/1999 e art. 10 del CCNL 22/01/2004 – e ha dato mandato al Segretario Generale di procedere alla definizione dei criteri generali per la valutazione delle posizioni organizzative e relativa graduazione delle funzioni e per il conferimento degli incarichi relativi e relativa valutazione periodica.

La Determinazione del Segretario Generale n. 78 del 4 agosto 2015 ha definito la micro-struttura degli uffici della CCIAA di Bari, nell'ambito della organizzazione degli uffici di livello dirigenziale ed intermedio di competenza dell'organo politico ed adottata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 43 del 14/04/2015.

In relazione a quanto previsto dall'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., rientrando *“nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché' la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici”* - *“fatta salva la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti **collettivi** di lavoro”* e in base a quanto stabilito dall'art. 20 comma 1 della legge 580/93 e s.m.i. che attribuisce al Segretario Generale della CCIAA le funzioni di vertice dell'amministrazione di cui all'art. 16 del D.Lgs 165/01 s.m.i. Il Segretario



Generale con Determinazione n. 85 del 4 settembre 2015 ha determinato la gradazione delle posizioni organizzative e dell'alta professionalità e ha stabilito la relativa procedura di conferimento dell'incarico.

A tal fine è stata attuata la concertazione del 19 agosto 2015 che ha stabilito i seguenti **criteri di valutazione** ai fini della graduazione delle 17 posizioni organizzative e di 1 alta professionalità istituite con la citata Deliberazione di Giunta camerale n. 87 del 16/07/2015 e precisamente:

1) responsabilità nei confronti dell'Ente, di terzi e del personale, per gli effetti dell'attività di ordine finanziario, giuridico – legale – tecnico:

Alta	punti	6
Notevole	punti	4
Media	punti	2

2) Complessità e diversità delle materie e della struttura gestita, tenuto conto della normativa di riferimento e delle specifiche capacità richieste

Alta	punti	6
Notevole	punti	4
Media	punti	2

3) difficoltà e delicatezza dei provvedimenti amministrativi gestiti

Elevata	punti	3
Media	punti	1

4) Necessità di esperienza lavorativa specifica e capacità di relazione con l'utenza, Enti ed organismi:

Elevata	punti	3
Media	punti	1

Si è ritenuto effettuare la graduazione delle Posizioni Organizzative individuando tre fasce in rapporto al punteggio assegnato e precisamente:

FASCE DI RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	PUNTI PIENI DA - A
€ 10.500,00	16 - 18
€ 10.000,00	13 - 15
€ 9.500,00	10 - 12

Conseguentemente si è proceduto alla pesatura delle Posizioni Organizzative e dell'Alta professionalità che in sintesi si rappresentano ai fini della certificazione:



Posizioni organizzative strutturate con delibera di Giunta camerale n. 87 del 16/07/2015	valore economico	valore economico
<u>STAFF E PROMOZIONE SEGRETERIA GENERALE</u>	ret posizione	ret risultato 20%
P.O. Servizio Statistica e Informazione economica, U.R.P. e Comunicazioni Istituzionali	€ 10.000,00	€ 2.000,00
P.O. Servizio Staff di Presidenza e di Direzione	€ 10.000,00	€ 2.000,00
P.O. Servizio Promozione e Sviluppo	€ 10.500,00	€ 2.100,00
A.P. Servizio Programmazione, Organizzazione e Audit strategico	€ 10.500,00	€ 2.100,00
<u>SEZIONE FINANZIARIA PROVVEDITORATO E PERSONALI</u>		
P.O. Servizio Bilancio	€ 9.500,00	€ 1.900,00
P.O. Servizio Contabilità	€ 9.500,00	€ 1.900,00
P.O. Servizio Provveditorato	€ 9.500,00	€ 1.900,00
P.O. Servizio Gestione delle Risorse Umane	€ 10.500,00	€ 2.100,00
<u>SETTORE LEGALE E FEDE PUBBLICA</u>		
P.O. Servizio Legale	€ 10.500,00	€ 2.100,00
P.O. Servizio Tutela del Mercato	€ 9.500,00	€ 1.900,00
P.O. Servizio Regolazione Attività economica	€ 9.500,00	€ 1.900,00
P.O. Servizio Attività Ispettive	€ 9.500,00	€ 1.900,00
P.O. Servizio Agricoltura e Statistiche agricole	€ 9.500,00	€ 1.900,00
P.O. Servizio Ambiente	€ 10.000,00	€ 2.000,00
<u>SETTORE ANAGRAFICO CERTIFICATIVO</u>		
P.O. Servizio Segreteria del Conservatore	€ 10.500,00	€ 2.100,00
P.O. Servizio Registro Imprese Sezione ordinaria	€ 9.500,00	€ 1.900,00
P.O. Servizio Registro Imprese Sezione speciale	€ 10.500,00	€ 2.100,00
P.O. Servizio Artigianato	€ 9.500,00	€ 1.900,00
	totali	€ 178.500,00
	totale complessivo	€ 214.200,00

Dopo aver effettuato la selezione, seguendo i dettami dell'avviso defunto con determinazione del Segretario Generale n. n. 85 del 4 settembre 2015 e pubblicato sul sito camerale il 7 settembre dello stesso anno, il Segretario generale ha conferito gli incarichi in data 16 novembre 2015 a 16 posizioni organizzative ed a una alta professionalità.

In data 14 novembre 2018 il Segretario generale ha prorogato, senza soluzione di continuità, con



decorrenza dalla data del 17/11/2018 sino al 21/05/2019 gli incarichi di Posizione Organizzativa e quello di **Alta professionalità** nel rispetto del comma 3 dell'art. 13 del CCNL sottoscritto il 21/05/2018 “Gli incarichi di posizione organizzativa di cui all’art.8 del CCNL del 31.3.1999 e all’art.10 del CCNL del 22.1.2004, già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell’art 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del presente CCNL”

MODULO I - SEZIONE V

RISORSE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO

Non ci sono risorse di tale natura



MODULO II

MODULO DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

In questo modulo sono rappresentate tutte le poste che sono formalizzate e destinate dal contratto integrativo.

MODULO II - SEZIONE I

DESTINAZIONI NON DISPONIBILI ALLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA O COMUNQUE NON REGOLATE SPECIFICAMENTE DAL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO.

Alcune poste hanno natura obbligatoria e non possono essere oggetto di negoziazione, in particolare quelle che finanziano istituti di carattere stabile quali le progressioni orizzontali, l'indennità di comparto.

Quindi, le risorse già impiegate in istituti di carattere stabile sono le seguenti:

IMPIEGHI FISSI		€ 477.565,43
ARTICOLO 68 CCNL 21.5.2018	TIPOLOGIA	
COMMA 1	oneri di riclassificazione per il primo inquadramento di alcune categorie di dipendenti art. 7 comma 7 C.C.N.L. 31.03.1999	-€ 21.266,12
	fondo progressione economica nella categoria	-€ 292.286,59
	quote indennità comparto (art. 33, comma 4, lett. b) e c) ccnl 22.1.2004)	-€ 69.539,49
-Art. 67 COMMA 2 LETT. B)	importo pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria (n.b. per incrementi fino al 31.3.2018 tener conto dei differenziali di cui alla colonna a sinistra della tabella C allegata al ccnl, dal 1.4.2018 di quelli di cui alla colonna a destra della medesima tabella)	-€ 17.317,50
RISORSE DISPONIBILI FISSE CCI 2018	differenza tra risorse destinate ed impieghi fissi	€ 77.155,73



- **Fondo per la progressione orizzontale**

Esso comprende l'ammontare di tutte le progressioni economiche in godimento al personale in servizio al 1.1.2018 tenuto conto delle progressioni rientrate nella disponibilità delle risorse decentrate a seguito della cessazione dal servizio di alcuni dipendenti nel corso dell'anno 2017, ai sensi dell'art.68, comma 1 del CCNL 21/05/2018

- **Fondo per l'indennità di comparto**

Lo specifico fondo per l'indennità di comparto ricalcolato alla data del 1° gennaio 2018 comprende le risorse già destinate al pagamento di tale indennità di cui all'art.33 del CCNL 22/1/2004 – per la quota a carico delle risorse decentrate. Le indennità rientrate nella disponibilità a seguito di cessazione di alcuni dipendenti (art.33, comma 5 del CCNL 22/01/2004) .

- **Differenze degli incrementi contrattuali**

Gli importi calcolati per i differenziali di progressione economica pari alle differenze degli incrementi contrattuali, a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive di ogni categoria così come stabilito dall'art. 67 comma 2 lett. b).

- **Progressioni economiche all'interno delle categorie anno 2018**

In questa ipotesi di contratto le parti hanno concordato di destinare a tale istituto le risorse previste e regolate nei valori stabiliti nella dichiarazione congiunta n. 1 del CDI annualità 2017 sottoscritto il 25 maggio 2018 e nell'avviso di selezione pubblicato sul sito camerale il 29 dicembre 2018 pari ad nell'importo pari ad € 23.411,47 da reperire tra le risorse stabili rese disponibili pari ad € 77.155,73. Quindi le risorse stabili fisse non utilizzate diventano pari ad € 53.744,26.

MODULO II - SEZIONE II

DESTINAZIONI SPECIFICAMENTE REGOLATE DAL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO

Si riportano di seguito le poste oggetto del contratto decentrato integrativo parte economica per l'anno in corso tenendo presente che la delegazione trattante– in base ai criteri esposti nella relazione illustrativa - ha deciso che la destinazione delle risorse disponibili per la contrattazione integrativa esclusivamente per l'anno 2018 avviene secondo la ripartizione percentuale, rispetto al totale di dette risorse, di seguito definita per i diversi utilizzi:



RISORSE VARIBILI	percentuale
premi correlati alla performance organizzativa e individuale	Almeno 89%
indennità condizioni di lavoro	Almeno il 3%
compensi per specifiche responsabilità	Almeno il 5%

Nel dettaglio degli importi le attività e i compensi si articolano come di seguito specificato:

IMPIEGHI VARIABILI		
ARTICOLO 68 CCNL 21.5.2018		
COMMA 2 LETT. A)	produttività collettiva	€ 827.297,27
COMMA 2 LETT. B)	produttività individuale	
COMMA 2 LETT. C)	indennità legate a particolari condizioni di lavoro (disagio, rischi, maneggio valori)	€ 29.000,00
COMMA 2 LETT.D)	indennità turno, reperibilità, compensi per attività prestata in giorno di riposo settimanale (maggiorazione)	€ 2.300,00
COMMA 2 LETT. E) E ART. 70-QUINQUIES	indennità per specifiche responsabilità	€ 46.600,00
COMMA 2 LETT. G)	compensi previsti da disposizioni di legge (inclusi quelli Istat), solo a valere sulle risorse ex art. 67, comma 3, lett. c)	€ 19.857,00

- **art. 68 comma 2 lett. a) e lett. b):** Per l'anno 2018 in attesa di una ridefinizione complessiva del sistema di valutazione e dell'impianto della premialità correlata, vengono mantenuti i criteri definiti per l'anno 2017 che già recepiscono in linea generale i dettami del nuovo CCNL del 21 maggio 2018.

Il compenso di produttività è attribuito – sulla base del punteggio rilevato dalla scheda individuale di valutazione effettuata con l'applicazione dei seguenti parametri, validi solo per il 2018, in relazione al numero dei dipendenti effettivamente partecipanti alla attività di incentivazione appartenenti ad ogni categoria alla data del 1 gennaio:



Categoria	Parametro
D	135
C	130
B	115
A	base 100

La determinazione del compenso prevede due fasi di ripartizioni:

- Ripartizione (A), con la quale si quantifica il Totale delle risorse spettanti a ciascuna categoria, mediante una ripartizione ponderata delle Risorse complessive destinate all'incentivante, in base ai parametri della tabella su esposta, ponderati con pesi pari al numero reale dei dipendenti effettivamente partecipanti alla attività di incentivazione delle diverse categorie economiche.
- Ripartizione (B), con la quale si determina il Compenso individuale, ottenuto ripartendo nell'ambito di ciascuna categoria il Totale delle risorse spettanti, (così come quantificate nella Ripartizione A), in base al punteggio individuale riparametrato dei dipendenti della medesima categoria.

Si riporta schema di calcolo:

DETERMINAZIONE COMPENSO
A
TOTALE RISORSE DELLA CATEGORIA =
$\frac{\text{Numero Effettivo di dipendenti della categoria X Tabellare di riferimento della categoria X Risorse complessive destinate}}{\text{Totale tabellare di riferimento di tutte le categorie}}$
B
TOTALE RISORSE DELLA CATEGORIA X PUNTEGGIO RIPARAMETRATO INDIVIDUALE
TOTALE COMPLESSIVO DELLA CATEGORIA RIPARAMETRATI

Gli eventuali resti che si genereranno nelle categorie saranno sommati e nuovamente ripartiti in base ai suddetti criteri. Nell'ipotesi in cui l'ammontare individuale del resto da assegnare risulti inferiore a € 50,00 e tale quindi da non pregiudicare le previste differenziazioni tra categorie, la ripartizione dei resti sarà effettuata indipendentemente dalla categoria di appartenenza ed esclusivamente in base al voto riparametrato.

- **ART. 68 COMMA 2 LETT. C) E D)** In attesa del riordino complessivo delle materie, per il 2018 si è confermata la disciplina in essere per le indennità in questione secondo quanto disciplinato dall'art. 5 “Politiche di incentivazione del salario accessorio” lettera d) e lettera e) del contratto decentrato integrativo annualità 2017 sottoscritto il 23 maggio 2018 e



specificatamente:

- Le indennità connesse allo svolgimento delle attività disagiate rispetto alle condizioni ordinarie di lavoro rientrano negli importi lordi mensili di massimo € 30,00 pari ad € 1,36 giornalieri e sono corrisposte con periodicità mensile. La specifica indennità compete in relazione alla presenza giornaliera effettiva in servizio e conseguentemente essa non potrà essere riconosciuta in caso di fruizione di periodi di assenza a qualsiasi titolo del personale.
- 1. Indennità di rischio è determinata nella misura lorda mensile di € 30,00 (trenta/00) ed è decurtata per ogni giornata di assenza di un importo pari ad 1/22.

2. Servizio di pronta reperibilità per le giornate non lavorative Remunerato con:

- - valore giornaliero di € 10,33;
- - valore orario per reperibilità frazionata (non inferiore a ore 4) maggiorato del 10% pari a € 0,95;
- - valore giornaliero festivo anche infrasettimanale € 20,66;
- - valore orario per reperibilità festiva frazionata (non inferiore a 4 ore) maggiorato del 10% pari a € 1,89;

3. Indennità di maneggio valori: Il valore dell'indennità maneggio valori corrisponde nell'importo massimo contrattuale ad € 1,55.

4. Orario Notturno, festivo e notturno festivo: La maggiorazione orario per lavoro ordinario notturno e festivo è fissata nella misura del 20% e quella per lavoro ordinario festivo-notturno è fissata nella misura del 30%.

- **ART. 68 COMMA 2 LETT. E) E ART. 70-QUINQUIES:** In attesa del riordino complessivo delle materie negoziabili, da affrontare con il prossimo ccdi a valenza triennale, per il 2018 si conferma la disciplina in essere per le indennità in questione. Il compenso annuo lordo stabilito dall'art. 7 del C.C.N.L. 9.05.2006 per la valorizzazione delle "specifiche responsabilità" è nella misura massima di € 2.500,00. Lo stesso viene riconosciuto, negli importi e con i criteri di seguito specificati:
 - - € 2.500,00 ai dipendenti inquadrati nella categoria D - posizione di accesso D3 - ai quali sia stata assegnata, con formale atto documentale (ordine di servizio, determinazione del



Segretario Generale o determinazione dirigenziale) la responsabilità di una unità operativa complessa;

- - € 2.300,00 ai dipendenti inquadrati nella categoria D - posizione di accesso D1 - ai quali sia stata assegnata formalmente la responsabilità di un Ufficio e/o compiti di coordinamento di personale sotto ordinato e/o la responsabilità di uno o più procedimenti;
 - - € 2.000,00 ai dipendenti inquadrati nella categoria D ai quali, pur privi degli atti formali di cui sopra, il Dirigente riconosca l'assunzione di particolari responsabilità.
- **ART. 68 COMMA 2 LETT. G):** Anche per questi introiti acquisiti secondo la disciplina ex art. 43, comma 4, l. n. 449/1997 permane per il 2018 quanto stabilito nell'anno 2017, essi saranno distribuiti con le seguenti modalità:
per attività espletate al di fuori dell'orario di lavoro

80% degli importi percepiti	al personale che ha svolto l'attività
20% degli importi percepiti	alla produttività del personale camerale

MODULO II - SEZIONE III

DESTINAZIONI ANCORA DA REGOLARE

Parte non pertinente



MODULO II - SEZIONE IV

SINTESI DELLA DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONI DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE

DESCRIZIONE	IMPORTO
DESTINAZIONI NON DISPONIBILI O COMUNQUE NON REGOLATE SPECIFICATAMENTE DAL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO (importi di risorse stabili)	€ 400.409,70
DESTINAZIONI SPECIFICATAMENTE REGOLATE DAL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO (importi di risorse stabili) Articolo 6 Progressioni economiche all'interno delle categorie Le parti concordano di procedere a tutti gli adempimenti previsti nell'avviso in tempi brevi e le risorse da destinare a tale istituto rientrano nei valori stabiliti nella dichiarazione congiunta n. 1 del CDI annualità 2017 sottoscritto il 25 maggio 2018 e nell'avviso di selezione pubblicato sul sito camerale il 29 dicembre 2018 nell'importo pari ad € 23.411,47. L'attribuzione delle progressioni economiche all'interno delle categorie seguirà i criteri e la procedura dell'ultima selezione effettuata.	€ 23.411,47
DESTINAZIONI SPECIFICATAMENTE REGOLATE DAL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO (importi di risorse variabili)	€ 925.054,27
TOTALE	€ 1.348.875,44
Parte stabile disponibile	€ 53.744,26
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.402.619,70

MODULO II - SEZIONE V

DESTINAZIONI TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO

Non vi sono risorse designate di tale natura.

MODULO II - SEZIONE VI

ATTESTAZIONE MOTIVATA, DAL PUNTO DI VISTA TECNICO-FINANZIARIO, DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI CARATTERE GENERALE

A) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

Le risorse stabili ammontano a € 477.565,43, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa ammontano a € 423.821,17 di cui 23.411,47 da destinare alle progressioni economiche ai sensi dell'art. 6 dell'ipotesi di contratto 2018, alle quali devono aggiungersi € 53.744,26 relative a risorse stabili disponibili e non utilizzate nell'anno 2018 le quali ai sensi dell'art. 12 "Norma finale e transitoria" : "..... saranno riportate quale risorse variabili disponibili nell'anno 2019 ai sensi



dell'art. 68 comma 1 ultimo periodo del CCNL del 21/05/2018”.

Si riportano i prospetti riepilogativi che rappresentano l'intero fondo a lordo, comprendendo, quindi, le quote a carico del bilancio in quanto temporaneamente allocate nel capitolo stipendi e inerenti il valore differenziale delle progressioni economiche e la quota dell'indennità di comparto:

COSTITUZIONE FONDO PARTE STABILE	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Art. 67 comma 1 CCNL 21/05/2018 RISORSE STORICHE CONSOLIDATE anno 2017	€ 733.151,57
Art 67 comma 1 CCNL 21/05/2018 (a detrarre) risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2017 per i titolari di p.o. e le a.p.	-€ 214.200,00
IMPORTO UNICO CONSOLIDATO	€ 518.951,57
ALTRI INCREMENTI DI CERTEZZA E STABILITA'	
ART. 67 COMMA 2 LETT. B) DIFFERENZIALI DI INCREMENTI CONTRATTUALI	€ 17.317,50
ART. 67 COMMA 2 LETT. C) RIACQUISIZIONE RIA CESSATI ANNO 2017	€ 12.360,79
TOTALE PARTE FISSA FONDO 2018	€ 548.629,86
D) decurtazione ai sensi dell'art. 1 comma 456 legge 147/2013 CRISTALLIZZATA	-€ 49.517,95
TOTALE	€ 499.111,91
E) applicazione legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 236	-€ 21.546,48
TOTALE FONDO PARTE FISSA	€ 477.565,43

DESTINAZIONE PARTE FISSA FONDO	
DESCRIZIONE	IMPORTO
ONERI DI RICLASSIFICAZIONE PER IL PRIMO INQUADRAMENTO DI ALCUNE CATEGORIE DI DIPENDENTI	€ 21.266,12
PROGRESSIONI ORIZZONTALI A CARICO FONDO	€ 292.286,59
INDENNITÀ DI COMPARTO A CARICO FONDO	€ 69.539,49
ART. 68 COMMA 2 LETT. B) CCNL 21/05/23018 CCNL 21/05/2018	€ 17.317,50
ART. 68 COMMA 2 LETT. J PROGRESSIONI ECONOMICHE	€ 23.411,47
IIIMPORTI DA DESTINARE AI SENSI DELL' ART. 12 CDI 2018: NORME FINALI E TRANSITORIE Le risorse stabili disponibili che non saranno utilizzate nell'anno 2018 saranno riportate quale risorse variabili disponibili nell'anno al 2019 ai sensi dell'art. 68 comma 1 ultimo periodo del CCNL del 21/05/2018.	€ 53.744,26



B) attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle normativa vigente in coerenza con le previsioni del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.. Con riferimento alla performance individuale, ciascun Dirigente compila una scheda di valutazione, approvata in sede di delegazione trattante, di ciascuna unità coinvolta nelle attività del Settore di appartenenza.

C) attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali):

Con il presente contratto decentrato la delegazione trattante ha ritenuto posto in essere quanto già stabilito con la dichiarazione congiunta del CCDI annualità 2017 intendendo sottoporre il personale camerale alla selezione delle progressioni economiche di categorie in base a quanto stabilito e con i criteri pubblicati sul sito camerale con l'avviso di selezione il 29 dicembre 2017.

La selezione per le progressioni economiche per l'anno 2018 ed è intervenuta nella modifica di alcuni criteri e precisamente a parità di punteggio conseguito prevarranno nell'ordine i seguenti criteri:

- a) i maggiori anni di permanenza nella posizione economica nella categoria ultima acquisita;
- b) la più giovane età.



MODULO III
SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE
INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO
DELL'ANNO PRECEDENTE
COSTITUZIONE DEL FONDO

RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'

Risorse storiche	FONDO 2017	FONDO 2018	DIFF. 2018-2017	ANNO 2016 per memoria
totale parte stabile fondo anno 2017 (art.67 comma 1 CCNL 21/05/2018 triennio 2016-2018)	€ 733.151,57	€ 733.151,57	€ 0,00	€ 728.232,11
- risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2017 per i titolari di p.o. e le a.p. (art.67 comma 1 CCNL 21/05/2018 triennio 2016-2018)	-€ 214.200,00	-€ 214.200,00	€ 0,00	-€ 214.200,00
Unico importo consolidato anno 2017 (art.67 comma 1 CCNL 21/05/2018 triennio 2016-2018)	€ 518.951,57	€ 518.951,57	€ 0,00	€ 514.032,11
Incrementi contrattuali	FONDO 2017	FONDO 2018	DIFF. 2018-2017	ANNO 2016 per memoria
Incrementi CCNL21/05/2018 art. 67 comma 2 lett. b)	€ 0,00	€ 17.317,50	€ 17.317,50	€ 0,00
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	FONDO 2017	FONDO 2018	DIFF. 2018-2017	ANNO 2016 per memoria
RIA e assegni ad personam personale cessato (art. 67 comma 2 lett. C)	€ 0,00	€ 12.360,79	€ 12.360,79	€ 0,00
TOTALE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	€ 518.951,57	€ 548.629,86	€ 29.678,29	€ 514.032,11

RISORSE VARIABILI

DESCRIZIONE	FONDO 2017	FONDO 2018	DIFF. 2018-2017	ANNO 2016 per memoria
CCNL 22/01/2004 art. 34 Per l'anno 2016 e 2017	€ 1.032.544,86	€ 1.016.795,22	-€ 15.749,64	€ 1.047.200,71
CCNL 21/05/2018 ART. 67 per l'anno 2018				
somme di cui art. 17 comma 5 ccnl 01/04/1999 somme non utilizzate nell'anno precedente e portate in aumento nell'anno successivo (per l'anno 2017)	€ 9.584,54	€ 35.794,91	€ 26.210,37	€ 135.129,14
Art. 68 comma 1 ultimo periodo CCNL 21/05/2018 quota risorse parte stabile (art. 67, commi 1 e 2) non utilizzate nell'anno precedente (RISPARMI RETRIBUZIONE DI POS PO E AP €9.102,23, INDENNITA' DI COMPARTO 3281,21 peo non erogate 23411,47)				
TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 1.042.129,40	€ 1.052.590,13	€ 10.460,73	€ 1.182.329,85

DECURTAZIONI DEL FONDO

	FONDO 2017	FONDO 2018	DIFF. 2018-2017	ANNO 2016 per memoria
Decurtazione per decurtazione AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 456 LEGGE 147/2013 cristallizzata	€ 147.264,91	€ 147.264,91	€ 0,00	€ 147.264,91
decurtazione legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 236 - Circolare R.G.S. n. 12 del 15 aprile 2016.	€ 51.335,38	€ 51.335,38	€ 0,00	€ 51.335,38
Ulteriore decurtazione da effettuare nell'anno 2017 ai sensi della APPLICAZIONE DELL'ART. 23 COMMA 2 D.LGS 75/2017 : l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016	€ 4.919,46	€ 0,00	-€ 4.919,46	€ 0,00
TOTALE DECURTAZIONI DEL FONDO	€ 203.519,75	€ 198.600,29	-€ 4.919,46	€ 198.600,29

RISORSE DEL FONDO DA SOTTOPORRE A CERTIFICAZIONE

	FONDO 2017	FONDO 2018	DIFF. 2018-2017	ANNO 2016 per memoria
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	€ 518.951,57	€ 548.629,86	€ 29.678,29	€ 514.032,11
Decurtazioni PARTE STABILE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 456 LEGGE 147/2013	-€ 49.517,95	-€ 49.517,95	€ 0,00	-€ 49.517,95
decurtazione PARTE STABILE legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 236	-€ 21.546,48	-€ 21.546,48	€ 0,00	-€ 21.546,48
Risorse variabili	€ 1.042.129,40	€ 1.052.590,13	€ 10.460,73	€ 1.182.329,85
Decurtazioni PARTEVARIABILE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 456 LEGGE 147/2013	-€ 97.746,96	-€ 97.746,96	€ 0,00	-€ 97.746,96
decurtazione PARTE VARIABILE legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 236 -	-€ 29.788,90	-€ 29.788,90	€ 0,00	-€ 29.788,90
Ulteriore decurtazione da effettuare nell'anno 2017 ai sensi della APPLICAZIONE DELL'ART. 23 COMMA 2 D.LGS 75/2017 :	-€ 4.919,46	€ 0,00	€ 4.919,46	€ 0,00
TOTALE RISORSE FONDO SOTTOPOSTO A CERTIFICAZIONE	€ 1.357.561,22	€ 1.402.619,70	€ 45.058,48	€ 1.497.761,67
- risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2017 per i titolari di p.o. e le a.p. (art.67 comma 1 CCNL 21/05/2018 triennio 2016-2018)		€ 214.200,00		
TOALE FONDO ANNO 2017	€ 1.571.761,22	TOALE FONDO ANNO 2018	€ 1.616.819,70	TOALE FONDO ANNO 2016
				€ 1.711.961,67



**MODULO IV
COMPATIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E MODALITÀ DI COPERTURA DEGLI
ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E
PLURIENNALI DI BILANCIO**

MODULO IV - SEZIONE I

**ESPOSIZIONE FINALIZZATA ALLA VERIFICA CHE GLI STRUMENTI DELLA
CONTABILITÀ ECONOMICO – FINANZIARIA DELL'AMMINISTRAZIONE
PRESIDIANO CORRETTAMENTE I LIMITI DI SPESA DEL FONDO NELLA FASE
PROGRAMMATORIA DELLA GESTIONE**

Gli importi relativi al Fondo per il finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, in fase di costruzione del Preventivo (approvato entro il mese di dicembre dell'anno precedente), vengono stimati in conformità alle norme di legge e contrattuali al momento vigenti. A tal riguardo si fa presente che, in linea precauzionale, si è provveduto alla quantificazione del fondo per l'anno corrente senza superare gli importi del fondo per l'annualità 2016, secondo quanto previsto dall'art. 23 del D.Lgs. 25/5/2017, n. 75. Una volta quantificato in via estimativa, vengono determinati gli stanziamenti nel Preventivo, nella voce di conto interessata per natura. La copertura del fondo 2018 è stata in prima fase prevista con il Bilancio di previsione approvato con deliberazione del Consiglio n. 7 del 21 dicembre 2017.

In corso d'esercizio, la Giunta procede alla costituzione definitiva del Fondo, nel rispetto dei limiti di spesa previsti per l'anno, e procede, se necessario, all'integrazione ovvero alla riduzione delle somme preventivate sulle diverse voci contabili attraverso aggiornamenti del Preventivo.

MODULO IV - SEZIONE II

**ESPOSIZIONE FINALIZZATA ALLA VERIFICA A CONSUNTIVO CHE IL LIMITE DI
SPESA DEL FONDO DELL'ANNO PRECEDENTE RISULTI RISPETTATO**

In fase di chiusura dell'esercizio, l'Amministrazione procede ad iscrivere il costo / debito correlati al Fondo in parola (compresi gli oneri riflessi e fiscali) come quantificato dalla Giunta in sede di costituzione (vedi sopra). Il Fondo quantificato in via estimativa in occasione dell'approvazione del Preventivo non viene preso più in considerazione. In questo modo l'Amministrazione effettua un primo controllo rivolto ad evitare che venga utilizzato, per detto Fondo definitivo, un ammontare di risorse superiore rispetto al limite di spesa (che può essere quello dettato dalla normativa vigente



ovvero quello, comunque inferiore a quest'ultimo, deciso dalla Giunta).

Laddove, nell'anno successivo, in fase di liquidazione delle somme residue al personale dipendente emergessero economie di liquidazione, le stesse avrebbero il seguente trattamento contabile:

- I risparmi non più utilizzabili sono stralciati contabilmente e restituiti definitivamente al bilancio camerale come sopravvenienze attive;
- I risparmi riutilizzabili secondo la normativa vigente sono riassegnati al fondo produttività del nuovo anno e risulteranno tra i debiti dell'amministrazione verso il personale e verso lo stato e gli enti previdenziali ed assistenziali per gli oneri fiscali e riflessi.

Altre verifiche sul rispetto dei limiti di spesa vengono ordinariamente effettuate:

- nel corso dell'esercizio, attraverso la verifica del rispetto del principio autorizzatorio del bilancio camerale, sia nella specificazione "qualitativa" che di quella "quantitativa", per cui non possono disporsi spese per oggetti diversi da quelli previsti nelle voci di bilancio o per importi superiori agli stanziamenti o alle disponibilità delle voci stesse. Tale verifica viene condotta ogni volta che viene erogato al personale un elemento della retribuzione che trova finanziamento nel Fondo produttività;
- in occasione della chiusura del Bilancio di esercizio;
- in occasione della redazione del conto annuale.

MODULO IV - SEZIONE III

VERIFICA DELLE DISPONIBILITÀ FINANZIARIE DELL'AMMINISTRAZIONE AI FINI DELLA COPERTURA DELLE DIVERSE VOCI DI DESTINAZIONE DEL FONDO

La copertura viene assicurata in occasione della iscrizione del Fondo produttività nel Preventivo, nonché in ogni suo aggiornamento, assicurando il rispetto del principio del pareggio.

Successivamente, in occasione della stesura della Relazione Tecnico finanziaria ai contratti decentrati, vengono prodotti prospetti illustrativi delle voci del Preventivo / Bilancio che danno copertura agli oneri correlati al Fondo di produttività, come quantificato in via definitiva dalla Giunta camerale.

Facendo seguito a quanto su esposto si rappresenta la copertura degli oneri inerenti l'ipotesi del contratto decentrato del personale non dirigente per l'annualità 2018.



IPOSTESI DI C.C.D.I. PERSONALE NON DIRIGENTE ANNO 2018 SOTTOSCRITTO IL 27.12.2018 - PROSPETTO COPERTURA ONERI A CARICO DELLE COMPLESSIVE RISORSE DECENTRATE

PREVENTIVO 2018

IPOSTESI C.C.D.I. ANNO 2018 SOTTOSCRITTA IL

A) RISORSE STABILI	ANNO COMPETENZA	CONTO D'ORIGINE	UTILIZZI FISSI	IMPORTI
Lo stanziamento iniziale dell'importo corrispondente alle risorse stabili quantificate dal competente ufficio – pari ad € 669.915,87 – è stato ridotto per un importo pari ad € 214.200,00 (risorse destinate nel 2017 alla retribuzione di posizione e di risultato di PO e AP) ed integrato con l'importo di € 17.317,50, relativo al differenziale degli incrementi contrattuali attribuiti alle singole posizioni economiche rispetto alla posizione iniziale di ciascuna categoria, posto in via estimativa in misura corrispondente a quello previsto per i medesimi utilizzi con la deliberazione G.C. n. 119 del 3/12/2018 di costituzione del Fondo 2018.	2018	321000 - retribuzione ordinaria	oneri di riclassificazione ART.68 CCNL 21.5.2018 Comma 1	21.266,12
	2018	321000 - retribuzione ordinaria	fondo progressione economica nella categoria ART.68 CCNL 21.5.2018 Comma 1	292.286,59
	2018	321010 - indennità comparto fondo	quote indennità comparto art.33, comma 4, lett.b) e c) ccnl 22.1.20014)	69.539,49
	2018	321000 - retribuzione ordinaria	importo pari alle differenze tra degli incrementi contrattuali a regime, tra posizione economica iniziale e posizioni economiche successive e di ogni categoria....	17.317,50
	2018	321000 - retribuzione ordinaria	differenza tra risorse destinata ed impieghi fissi	77.155,73
	TOTALE RISORSE STABILI	473.033,37		TOTALE UTILIZZI FISSI
B) RISORSE VARIABILI	ANNO COMPETENZA		UTILIZZI VARIABILI	
	2018	321011 - indennità varie fondo camerale	COMMA 2 LETTERA A produttività collettiva	
			COMMA 2 LETTERA B produttività individuale	791.502,36
		244000 - DEBITI V/DIPENDENTI		35.794,91
	2018	321011 - indennità varie fondo camerale	COMMA 2 LETTERA C legate a particolari condizioni di lavoro (disagio rischi, maneggio valori)	29.000,00
	2018	321011 - indennità varie fondo camerale	COMMA 2 LETTERA D indennità turno, reperibilità, compensi per attività prestata in giorno di riposo settimanale	2.300,00
	2018	321011 - indennità varie fondo camerale	COMMA 2 LETTERA E) e ART.70-QUINQUIES indennità per specifiche responsabilità	46.600,00
	2018	321011 - indennità varie fondo camerale	COMMA 2 LETTERA G compensi previsti da disposizioni di legge (inclusi quelli istat) solo a valere sulle risorse ex art.67, comma 3, lett.c)	19.857,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	872.114,12		TOTALE UTILIZZI VARIABILI	€ 925.054,27
TOTALE RISORSE FISSE + VARIABILI	1.345.147,49			1.402.619,70
Risorse residue anno 2017 – Art.68 CCNL 21.5.2018 comma 1 – Bilancio di esercizio 2017 (deliberazione del Consiglio n.1 del 23/04/2018), accantonate in DEBITI V/DIPENDENTI (conto patrimoniale n. 244000)	35.794,91			
RISORSE	1.380.942,40			
INTEGRAZIONE A COPERTURA DELLE RISORSE NECESSARIE: STABILI € 4.532,06 (da economie); VARIABILI € 17.145,24 (da maggiori entrate accertate pari ad € 19.857,71)	21.677,30			
TOTALE RISORSE DISPONIBILI ANNO 2018	1.402.619,70		TOTALE UTILIZZI	€ 1.402.619,70

I dati indicati trovano copertura nel Preventivo anno 2018 (delibera Consiglio n. 07 del 21 dicembre 2017) e nel relativo aggiornamento (delibera Consiglio n.3 del 24 luglio 2018 che recepisce, fra l'altro, la variazione del budget direzionale disposta con determinazione del S.G. n. 56 del 21/6/2018), come integrate – giusta deliberazione della Giunta n. 119 del 3/12/2018 (Costituzione Fondo - punto n. 5 del deliberato) dalle risorse ex art.67 comma 3) CCNL 21/5/2018 Lett. a) e lett.c), per un importo pari ad euro 19.857,71. Il prospetto attesta la disponibilità, nel corso dell'intero esercizio, sulle suddette voci del Preventivo 2018, delle somme a fianco indicate, quantificate e comunicate dal Settore Gestione Finanziaria, Provveditorato e Personale – Servizio Gestione Risorse Umane in sede di approvazione dei predetti documenti contabili, come risulta dalla documentazione allegata. Le modalità effettive di utilizzazione e destinazione delle predette somme sono di competenza della contrattazione collettiva nazionale ed integrativa locale.

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Angela Patrizia Partipilo

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005